

**DIPARTIMENTO PER L'ISTRUZIONE
DIREZIONE GENERALE PER GLI ORDINAMENTI SCOLASTICI**

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la legge 8 dicembre 1956, n. 1378 e successive modificazioni, recante norme sugli esami di Stato per l'abilitazione all'esercizio delle professioni;

VISTO il decreto ministeriale 9 settembre 1957 di approvazione del regolamento sugli esami di Stato di abilitazione all'esercizio delle professioni;

VISTA la legge 21 febbraio 1991, n. 54, contenente modifiche all'ordinamento professionale dei periti agrari;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 5 giugno 2001, n. 328, recante modifiche ed integrazioni della disciplina dei requisiti per l'ammissione all'esame di Stato e delle relative prove per l'esercizio di talune professioni, nonché della disciplina dei relativi ordinamenti;

VISTO il decreto ministeriale 16 marzo 1993, n.168, di approvazione del regolamento per gli esami di Stato per l'abilitazione all'esercizio della libera professione di perito agrario, per il quale gli esami hanno luogo, ogni anno, in un'unica sessione indetta con ordinanza del Ministro della pubblica istruzione (art. 1, comma 1);

VISTE la legge 7 agosto 1990, n. 241, ed il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, in materia di documentazione amministrativa;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante disposizioni in materia di dati personali;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, istitutivo del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 11 agosto 2003, n. 319, recante il regolamento di organizzazione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642, in materia di imposta di bollo;

VISTO il decreto ministeriale 21 ottobre 1994, n. 298 e successive modificazioni recante l'individuazione degli atti di competenza, rispettivamente, del Ministro e dei Direttori generali;

ORDINA

Art. 1

1. E' indetta, per il corrente anno, la sessione degli esami di Stato per l'abilitazione all'esercizio della libera professione di **perito agrario**.

Art. 2

Requisiti di ammissione

1. Alla sessione d'esami sono ammessi i candidati in possesso del diploma di istruzione secondaria superiore di perito agrario conseguito presso un istituto tecnico agrario statale, paritario o legalmente riconosciuto che, alla data del giorno precedente a quello di inizio delle prove d'esame, abbiano:

A - completato un periodo biennale di pratica presso un perito agrario o un dottore in scienze agrarie o forestali iscritti ai rispettivi albi professionali da almeno un quinquennio (art. 10, comma 2, legge n. 54/1991);

B - completato un periodo triennale di attività tecnico agricola subordinata, anche al di fuori di uno studio professionale (art. 10, comma 2, legge n. 54/1991);

C - frequentato, con esito positivo, corsi di istruzione e formazione tecnica superiore, della durata di quattro semestri, comprensivi di tirocini non inferiori a sei mesi coerenti con le attività libero professionali previste dall'albo (art. 55, comma 3, decreto del Presidente della Repubblica n. 328/2001). I collegi provinciali dei periti agrari accertano la sussistenza della detta coerenza, da valutare in base a criteri uniformi sul territorio nazionale. Eventuali, motivati giudizi negativi, preclusivi dell'ammissione agli esami, sono tempestivamente notificati agli interessati.

2. Alla sessione d'esami sono ammessi, altresì, i candidati in possesso, alla data del giorno precedente a quello di inizio delle prove d'esame, di uno dei seguenti titoli:

D - diplomi universitari triennali, di cui alla tabella C allegata (art. 8, comma 3, decreto del Presidente della Repubblica n. 328/2001 e relativa tabella A);

E - lauree, comprensive di un tirocinio di sei mesi, di cui alla tabella D allegata (art. 55, commi 1 e 2, decreto del Presidente della Repubblica n. 328/2001).

3. Il periodo di tirocinio può essere stato svolto in tutto o in parte durante il corso degli studi secondo modalità stabilite in convenzioni stipulate fra gli ordini o collegi e le università, gli istituti di istruzione secondaria o gli enti che svolgono attività di formazione professionale o tecnica superiore (art. 6, comma 1, decreto del Presidente della Repubblica n. 328/2001).

Art. 3

Sedi di esame

1. Sono sedi di esame gli istituti tecnici agrari statali elencati nella tabella A allegata alla presente ordinanza. Gli esami si svolgono in sede regionale o interregionale.
2. Qualora in qualche sede di esame i candidati iscritti risultino, rispettivamente, in numero inferiore o superiore ai limiti indicati nell'art. 9 del regolamento, possono essere costituite commissioni per candidati provenienti da diverse sedi o più commissioni operanti nella medesima località.
3. Qualora gli istituti individuati quali sedi d'esame dovessero risultare inutilizzabili per motivi contingenti, ovvero per ridefinizione della rete scolastica e nel caso in cui il numero delle domande pervenute ecceda le possibilità ricettive dell'istituto, possono essere costituite commissioni ubicate, ove necessario, anche presso istituti, della stessa o di altra provincia, non menzionati nella detta tabella.
4. Degli eventuali provvedimenti di cui ai precedenti paragrafi 2 e 3 viene dato tempestivo avviso ai candidati interessati per il tramite dei collegi presso i quali, secondo quanto disposto dal successivo art. 4, sono presentate le domande.

Art. 4

Domande di ammissione - Modalità di presentazione - Termine - Esclusioni

1. I candidati devono, entro il termine perentorio di 30 giorni dalla pubblicazione della presente ordinanza nella Gazzetta Ufficiale - 4^a serie speciale, presentare, come indicato al comma successivo, domanda di ammissione agli esami, unitamente ai documenti di rito e redatta secondo le modalità stabilite dal successivo articolo 5, soltanto all'istituto, indicato nella predetta tabella A, ubicato nella regione sede del collegio competente ad attestare il possesso del requisito di ammissione. Per Valle d'Aosta e Liguria, regioni prive di istituti tecnici agrari statali, la sede d'esame è quella del Piemonte.
2. Le domande, indirizzate al dirigente scolastico dell'istituto tecnico sede d'esame ed inviate al detto collegio, si considerano prodotte in tempo utile purché spedite a mezzo raccomandata, con avviso di ricevimento, entro il termine sopra indicato. In via alternativa, le domande possono essere presentate a mano, entro il medesimo termine, direttamente al collegio competente.
3. Nella prima ipotesi fa fede il timbro dell'ufficio postale accettante; nella seconda fa fede l'apposita ricevuta che viene rilasciata agli interessati dai collegi, redatta su carta intestata, recante la firma dell'incaricato alla ricezione delle istanze, la data di presentazione ed il numero di protocollo.
4. Non sono ammessi agli esami i candidati che abbiano spedito o presentato la domanda con i documenti oltre il termine di scadenza stabilito, quale ne sia la causa, e coloro i quali risultino sprovvisti dei requisiti prescritti dal precedente articolo 2.
5. L'esclusione può avere luogo in qualsiasi momento, quando ne siano emersi i motivi, anche durante lo svolgimento degli esami.

Art. 5

Domande di ammissione - Contenuto

1. Nella domanda di ammissione agli esami, datata, sottoscritta, redatta su carta legale e corredata della documentazione indicata nel successivo articolo 6, i candidati, consapevoli della responsabilità penale per dichiarazioni mendaci (art. 76 decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000) e del fatto che la non veridicità del contenuto della dichiarazione comporta la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (art. 75 citato decreto del Presidente della Repubblica), devono dichiarare (artt. 46 e 47 citato decreto del Presidente della Repubblica):
 - il cognome ed il nome;
 - il luogo e la data di nascita;
 - la residenza anagrafica e l'indirizzo al quale desiderano che vengano inviate eventuali comunicazioni relative agli esami;
 - di aver conseguito il diploma di istruzione secondaria superiore di perito agrario, con precisa indicazione:

dell'istituto sede d'esame; dell'anno scolastico di conseguimento; del voto riportato; dell'istituto che ha rilasciato il diploma se diverso da quello sede d'esame; della data del diploma; del numero ed anno di stampa, se esistenti, dello stesso (apposti in calce a destra); della data di consegna e del numero del registro dei diplomi (apposti sul retro). Nel caso in cui il diploma non sia stato ancora rilasciato ovvero non sia, comunque, in possesso dell'interessato, precisare tali circostanze ed indicare l'istituto che ha rilasciato il relativo certificato, se posseduto, con gli estremi dello stesso (data e numero di protocollo). La dichiarazione in argomento non è richiesta a coloro che sono in possesso di uno dei requisiti di cui al precedente art. 2, comma 2, lettere D ed E (diplomi universitari e lauree);

- di essere iscritti (ove d'obbligo in relazione al requisito di ammissione) nel registro dei praticanti, con indicazione del collegio provinciale;

- la pratica professionale svolta ovvero il triennio di attività agricola subordinata effettuata. La dichiarazione in argomento non è richiesta a coloro che sono in possesso di uno dei requisiti di cui al precedente art. 2, commi 1 e 2, lettere C, D ed E (corsi IFTS, diplomi universitari e lauree);

- di essere in possesso (come certificato, per i titoli di cui al precedente art. 2, comma 1, dal Presidente del competente collegio) di uno dei requisiti di ammissione prescritti, da riportare in modo specifico come indicato al precedente art. 2, ovvero di maturarlo, salvo imprevisti, alla data del giorno precedente a quello di inizio delle prove d'esame. In relazione ai requisiti di cui al precedente art. 2, commi 1 e 2, lettere C, D ed E (corsi IFTS, diplomi universitari e lauree) e comma 3, occorre dichiarare, con fedele e completa trascrizione, il contenuto del diploma e/o della certificazione posseduta (per i corsi IFTS e le lauree occorre, in particolare, dichiarare l'avvenuto compimento del prescritto tirocinio non inferiore a sei mesi);

- di non aver prodotto, per la sessione in corso ed a pena di esclusione in qualsiasi momento dagli esami, altra domanda di ammissione ad una diversa sede di esame.

2. Coloro i quali abbiano dichiarato di dover ancora maturare il requisito di ammissione sono tenuti successivamente, ad avvenuta maturazione di questo, a dichiararne, sotto la propria responsabilità, il possesso con apposito atto integrativo dei contenuti della domanda già presentata indirizzato al dirigente scolastico dell'istituto sede d'esame e da inviare al collegio competente.

3. I candidati diversamente abili devono, ai sensi dell'art. 20 legge n. 104/1992, indicare nella domanda quanto loro necessario per lo svolgimento delle prove (specifici ausili ed eventuali tempi aggiuntivi, quali certificati da una competente struttura sanitaria in relazione allo specifico stato ed alla tipologia di prove d'esame da sostenere). I medesimi attestano nella domanda, con dichiarazione ex art. 39 legge n. 448/1998, l'esistenza delle condizioni personali richieste.

Art. 6

Domande di ammissione - Documentazione

1. Alla domanda di ammissione agli esami devono essere allegati, pena l'esclusione dalla sessione d'esame in caso di omesso versamento della tassa e del contributo, i seguenti documenti:

- curriculum in carta semplice, sottoscritto dal candidato, relativo all'attività professionale svolta ed agli eventuali ulteriori studi compiuti;
- eventuali pubblicazioni di carattere professionale;
- ricevute dalle quali risulti l'avvenuto versamento:
 - della tassa di ammissione agli esami dovuta all'erario nella misura di 49,58 euro (art. 2 - capoverso 3 - decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 21 dicembre 1990). Il versamento, in favore dell'ufficio locale dell'Agenzia delle Entrate, può essere effettuato presso una banca o un ufficio postale utilizzando il modello F23 (codice tributo: 729T; codice ufficio: quello dell'Agenzia delle entrate "locale" in relazione alla residenza anagrafica del candidato);
 - del contributo di 1,55 euro dovuto all'istituto sede di esame a norma della legge 8 dicembre 1956, n. 1378 e successive modificazioni (chiedere all'istituto gli estremi del conto corrente postale da utilizzare);
- fotocopia non autenticata di un documento di identità (art. 38, comma 3, decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000);
- elenco in carta semplice, sottoscritto dal candidato, dei documenti, numerati in ordine progressivo, prodotti a corredo della domanda.

Art. 7

Adempimenti dei collegi

1. Subito dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande, i collegi verificano la regolarità delle domande ricevute ed utilmente prodotte e, compiuto ogni opportuno accertamento di competenza, comunicano al

Ministero dell'Istruzione, entro il 26 aprile 2006, a mezzo fax (n. 06/58492397), il numero dei candidati ammessi a sostenere gli esami ai fini della determinazione del numero delle commissioni da nominare. Detta comunicazione deve essere inoltrata anche nell'ipotesi che non sia pervenuta alcuna domanda e viene effettuata, a cura dei medesimi collegi, anche al collegio nazionale.

2. Alla suddetta comunicazione ciascun collegio fa seguito, entro il 10 maggio 2006, con l'inoltro, a mezzo postale, di un unico elenco nominativo, in stretto ordine alfabetico, dei candidati ammessi a sostenere gli esami per consentire al Ministero di provvedere alla loro assegnazione alle commissioni. I collegi provvedono a formare i detti elenchi previo puntuale controllo (artt. 71 e 72 decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000) delle dichiarazioni sostitutive rese dai candidati nelle domande, con riferimento, in particolare, sia all'iscrizione nel registro dei praticanti e sia al possesso di uno dei requisiti, asseverato con certificazione contributiva, di cui al precedente articolo 2. Nel predetto elenco vengono indicati, per ciascun candidato, il cognome, il nome, il luogo e la data di nascita, nonché il requisito di ammissione posseduto, di cui al precedente articolo 2, da indicare con la lettera corrispondente (A o B o C o D o E). Accanto al nominativo dei candidati con requisiti di ammissione (da indicare comunque) ancora in corso di maturazione deve essere apposta anche la dicitura "Requisito in corso di maturazione" con la data prevista di acquisizione che non può essere posteriore al giorno precedente a quello di inizio delle prove d'esame.

3. In calce al medesimo elenco, datato e sottoscritto dal presidente del collegio, questi deve apporre la seguente attestazione:

"Il Presidente del Collegio provinciale attesta, ai sensi dell'articolo 6 del regolamento degli esami di Stato per l'abilitazione all'esercizio della libera professione (decreto ministeriale 16 marzo 1993, n. 168), relativamente ai candidati, in numero di, di cui all'elenco nominativo che precede:

- l'iscrizione (ove d'obbligo) al registro dei praticanti e l'avvenuto compimento del biennio di pratica o, comunque, l'assolvimento (salva indicazione contraria relativa a candidati con requisito in corso di maturazione, per i quali si riserva di rendere successiva, analoga attestazione) delle condizioni stabilite (art. 10, comma 2, legge n. 54/1991; art. 8, comma 3, ed art. 55, commi 1, 2 e 3, decreto del Presidente della Repubblica n. 328/2001), asseverato con certificazione contributiva;
- di aver verificato la regolarità delle relative domande ricevute e la loro utile produzione e di aver compiuto ogni opportuno accertamento di competenza;
- di aver compiuto puntuale controllo (artt. 71 e 72 decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000) delle dichiarazioni sostitutive rese dai detti candidati nelle domande, controllo che ha dato esito confermativo della loro piena veridicità".

4. Qualsiasi variazione al predetto elenco deve essere tempestivamente comunicata al Ministero per gli adempimenti di competenza.

5. Entro il 10 ottobre 2006, i collegi provvedono alla consegna delle domande ai dirigenti scolastici degli istituti tecnici ai quali sono indirizzate, o ai dirigenti scolastici di quegli istituti indicati dal Ministero in caso di diversa assegnazione disposta a norma del precedente articolo 3, trattenendo ai propri atti una fotocopia della domanda di partecipazione agli esami di ciascun candidato. Le domande, corredate della relativa documentazione, devono essere accompagnate da altro originale del medesimo elenco di cui sopra già trasmesso al Ministero. Detto elenco è integrato con apposita nota recante indicazione: di eventuali altre variazioni già comunicate al Ministero; dell'avvenuta maturazione del requisito di ammissione per i candidati con la dicitura di cui al precedente comma 2 (allegando le successive dichiarazioni di cui al precedente art. 5, comma 2).

6. Successivamente, il collegio avrà cura di far pervenire, entro e non oltre il settimo giorno dall'inizio delle prove d'esame, soltanto alla commissione esaminatrice la comunicazione della compiuta o mancata acquisizione dei requisiti di ammissione per i restanti candidati con la dicitura di cui al precedente comma 2 (allegando le successive dichiarazioni di cui al precedente art. 5, comma 2).

Art. 8

Calendario degli esami

1. Gli esami hanno inizio in tutte le sedi nello stesso giorno e si svolgono secondo il calendario di seguito indicato:

17 ottobre 2006, ore 8,30: insediamento delle commissioni esaminatrici e riunione preliminare per gli adempimenti previsti dal regolamento ed espliciti, con apposite istruzioni ministeriali, alle commissioni medesime;

18 ottobre 2006, ore 8,30: prosecuzione della riunione preliminare;

19 ottobre 2006, ore 8,30: svolgimento della prima prova scritta;

20 ottobre 2006, ore 8,30: svolgimento della seconda prova scritta e/o scritto-grafica;

2. L'elenco e le votazioni dei candidati ammessi a sostenere le prove orali ed il calendario relativo alle prove stesse vengono notificati, entro il giorno successivo al termine della correzione degli elaborati, mediante affissione all'albo

dell'istituto sede degli esami ed inoltrato, per conoscenza, ai competenti collegi, ai quali spetta, in ogni caso, di effettuare al riguardo eventuali comunicazioni individuali (art. 11, comma 5, regolamento).

Art. 9

Prove di esame

1. I candidati debbono presentarsi, senza altro avviso, alle rispettive sedi di esame nei giorni e nell'ora indicati, per lo svolgimento delle prove scritte e/o scritto-grafiche, muniti di valido documento di riconoscimento.
2. Gli esami consistono in due prove scritte e/o scritto-grafiche ed in una prova orale. Gli argomenti che possono formare oggetto delle prove d'esame sono indicati nella tabella B allegata.
3. Il tempo assegnato ai candidati per lo svolgimento delle prove scritte e/o scritto-grafiche viene indicato in calce al tema (art. 11, comma 1, regolamento).
4. Durante le prove sono consentite soltanto la consultazione di manuali tecnici e l'uso di strumenti di calcolo non programmabili e non stampanti (art. 18 regolamento).
5. Non sono consentite prove suppletive e, pertanto, i candidati che risultino, per qualsiasi motivo, assenti anche ad una sola delle prove scritte e/o scritto-grafiche sono esclusi dalla relativa sessione di esami (art. 11, comma 7, regolamento).
6. I candidati che, per comprovati e documentati motivi sottoposti tempestivamente alla valutazione discrezionale e definitiva della commissione esaminatrice, non siano in grado di sostenere la prova orale nel giorno stabilito possono dalla commissione stessa essere riconvocati in altra data (art. 11, comma 8, regolamento).

Art. 10

Rinvio

1. Per quanto non previsto dalla presente ordinanza, si osservano le disposizioni contenute nel regolamento.

La presente ordinanza sarà pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Roma, 10 marzo 2006

IL DIRETTORE GENERALE

Silvio Criscuoli

Trattamento dei dati personali: Si informa, ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo n. 196/2003, che i dati personali forniti dai candidati, raccolti dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca - Roma (viale Trastevere, n. 76/A), sono utilizzati per le necessarie finalità di gestione delle procedure inerenti gli esami di abilitazione di cui trattasi. Gli interessati hanno i correlati diritti di cui all'art. 7 del decreto legislativo citato.

TABELLA A

ISTITUTI TECNICI AGRARI DI STATO SEDI DI ESAME

Piemonte, Val d'Aosta e Liguria

ITA "Dalmasso" Via Claviere, 10 10044 Pianezza (Torino)

Lombardia

ITA "G. Pastori" Viale Bornata, 110 25123 Brescia

Trentino Alto Adige

ITA Via del Castello, 10 39040 Ora (Bolzano)

Friuli Venezia Giulia

	ITA "d'Aquileia"	Via Istituto Agrario, 10	33043	Cividale del Friuli (Udine)
Veneto				
	ITA "Duca Abruzzi"	Via Mario Merlin, 1	35143	Padova
Emilia-Romagna				
	ITA "Scarabelli"	Via Ascari, 15	40026	Imola (BO)
Toscana				
	ITA "L. II° di Lorena"	Via de' Barberi	58100	Grosseto
Marche				
	ITA "A. Cecchi"	Via Caprile, 1	61100	Pesaro
Umbria				
	ITA "Ciuffelli"	Viale Montecristo, 3	06059	Todi (Perugia)
Lazio				
	ITA "Garibaldi"	Via Ardeatina, 524	00179	Roma
Abruzzo				
	ITA "Ridolfi"	Via Colle Comune, 2	66020	Scerni (Chieti)
Molise				
	ITA	Piazza Stazione	86035	Larino (Campobasso)
Campania				
	ITA "De Cillis"	Via Argine, 1085	80147	Napoli-Ponticelli
Puglie				
	ITA "Basile-Caramia"	Via Cisternino, 284	70010	Locorotondo (Bari)
Basilicata				
	ITA "G. Cerabona"	Via Olimpia - Marconia, 1	75015	Pisticci (Matera)
Calabria				
	ITA Contrada Trodio - (Presidenza: I.I.S."Ferraris" via Basile 2) -		89015	Palmi (Reggio Calabria)
Sicilia				
	ITA "A. Damiani"	Via Trapani, 218	91025	Marsala (Trapani)
Sardegna				
	ITA "Duca Abruzzi"	Str. Statale 130-Km.4,300	09030	Elmas (Cagliari)

TABELLA B

PROGRAMMA D'ESAME
(Art. 18 – decreto ministeriale 16 marzo 1993, n. 168)

PRIMA PROVA SCRITTA

La prima prova scritta verterà su questioni di tecnica della produzione, sia vegetale che animale, o di trasformazione dei prodotti.

Potranno essere richiesti: l'illustrazione di criteri di scelta di ordinamenti, di tecniche colturali, di sistemi di allevamento, di miglioramento genetico, di interventi fitoiatrici, di processi di trasformazione, nonché la comparazione di possibili alternative nell'ottica della ottimizzazione dei processi o degli interventi.

SECONDA PROVA SCRITTA E/O SCRITTO-GRAFICA

La seconda prova scritta e/o scritto-grafica riguarderà l'illustrazione di miglioramenti fondiari-agrari ed i relativi aspetti economico-estimativi, oppure la progettazione di manufatti aziendali con i corrispondenti computi metrici.

In tale ultimo caso dovranno essere motivate le scelte effettuate in relazione alle esigenze degli esercizi produttivi.

PROVA ORALE

Il colloquio verterà sui diversi aspetti delle competenze previste dal regolamento professionale.

Sarà richiesta, oltre la conoscenza degli aspetti tecnici riguardanti i diversi contenuti, l'illustrazione delle considerazioni economiche e degli aspetti normativi inerenti i problemi che saranno sottoposti all'analisi dei candidati.

Potranno inoltre essere discussi aspetti tecnici relativi alle pubblicazioni presentate.

TABELLA C

DIPLOMI UNIVERSITARI (Tabella A – decreto del Presidente della Repubblica n. 328/2001)
- Biotecnologie agro-industriali - Economia ed amministrazione delle imprese agricole - Economia del sistema agroalimentare e dell'ambiente - Gestione tecnica ed amministrativa in agricoltura - Produzioni animali - Produzioni vegetali - Tecniche forestali e tecnologie del legno - Viticoltura ed enologia

TABELLA D

CLASSI DELLE LAUREE IN: (decreto ministeriale 4 agosto 2000)
1 - Biotecnologie 7 - Urbanistica e scienze della pianificazione territoriale e ambientale 8 - Ingegneria civile ed ambientale 17 - Scienze dell'economia e della gestione aziendale 20 - Scienze e tecnologie agrarie, agroalimentari e forestali 27 - Scienze e tecnologie per l'ambiente e la natura 40 - Scienze e tecnologie zootecniche e delle produzioni Animali

DIPARTIMENTO PER L'ISTRUZIONE
DIREZIONE GENERALE PER GLI ORDINAMENTI SCOLASTICI

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la legge 8 dicembre 1956, n. 1378 e successive modificazioni, recante norme sugli esami di Stato per l'abilitazione all'esercizio delle professioni;

VISTO il decreto ministeriale 9 settembre 1957 di approvazione del regolamento sugli esami di Stato di abilitazione all'esercizio delle professioni;

VISTA la legge 2 febbraio 1990, n. 17, contenente modifiche all'ordinamento professionale dei periti industriali;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 5 giugno 2001, n. 328, recante modifiche ed integrazioni della disciplina dei requisiti per l'ammissione all'esame di Stato e delle relative prove per l'esercizio di talune professioni, nonché della disciplina dei relativi ordinamenti;

VISTO il decreto ministeriale 29 dicembre 1991, n. 445, di approvazione del regolamento per gli esami di Stato per l'abilitazione all'esercizio della libera professione di perito industriale, per il quale gli esami hanno luogo, ogni anno, in un'unica sessione indetta con ordinanza del Ministro della pubblica istruzione (art. 1, comma 1);

VISTO il decreto ministeriale 29 dicembre 2000, n. 447, con il quale è stato integrato l'allegato B al predetto decreto con gli argomenti oggetto della seconda prova scritta o scritto-grafica per gli indirizzi di nuovo ordinamento;

VISTE la legge 7 agosto 1990, n. 241, ed il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, in materia di documentazione amministrativa;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante disposizioni in materia di dati personali;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, istitutivo del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 11 agosto 2003, n. 319, recante il regolamento di organizzazione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642, in materia di imposta di bollo;

VISTO il decreto ministeriale 21 ottobre 1994, n. 298 e successive modificazioni recante l'individuazione degli atti di competenza, rispettivamente, del Ministro e dei Direttori generali;

ORDINA

Art. 1

1. E' indetta, per il corrente anno, la sessione degli esami di Stato per l'abilitazione all'esercizio della libera professione di **perito industriale**.

Art. 2

Requisiti di ammissione

1. Alla sessione d'esami sono ammessi i candidati in possesso del diploma di istruzione secondaria superiore di perito industriale capotecnico conseguito presso un istituto statale, paritario o legalmente riconosciuto che, alla data del giorno precedente a quello di inizio delle prove d'esame, abbiano:

A - completato un periodo triennale di attività tecnica subordinata, anche al fuori di uno studio tecnico professionale, con mansioni proprie della specializzazione relativa al diploma (art. 2, comma 3, legge n. 17/1990);

B - completato un periodo biennale di frequenza di apposita scuola superiore diretta a fini speciali finalizzata al settore della specializzazione relativa al diploma (art. 2, comma 3, legge n. 17/1990);

C - completato un periodo biennale di formazione e lavoro con contratto a norma di legge e con mansioni proprie della specializzazione relativa al diploma (art. 2, comma 3, legge n. 17/1990);

D - completato un periodo biennale di pratica durante il quale il praticante perito industriale abbia collaborato all'espletamento di pratiche rientranti nelle competenze professionali della specializzazione relativa al diploma (art. 2, comma 3, legge n. 17/1990).

Il periodo biennale di formazione e lavoro ed il periodo di pratica biennale devono essere stati svolti presso un perito industriale, un ingegnere o altro professionista con attività nel settore della specializzazione relativa al diploma del praticante o in un settore affine, iscritti nei rispettivi albi professionali da almeno un quinquennio.

E - frequentato, con esito positivo, corsi di istruzione e formazione tecnica superiore, della durata di quattro semestri, comprensivi di tirocini non inferiori a sei mesi coerenti con le attività libero professionali previste dalla sezione dell'albo cui si ha titolo ad accedere in relazione al diploma posseduto (specializzazione) (art. 55, comma 3, decreto del Presidente della Repubblica n. 328/2001). I collegi provinciali dei periti industriali accertano la sussistenza della detta coerenza, da valutare in base a criteri uniformi sul territorio nazionale. Eventuali, motivati giudizi negativi, preclusivi dell'ammissione agli esami, sono tempestivamente notificati agli interessati.

2. Alla sessione d'esami sono ammessi, altresì, i candidati in possesso, alla data del giorno precedente a quello di inizio delle prove d'esame, di uno dei seguenti titoli in coerenza con le corrispondenti sezioni:

F - diplomi universitari triennali, di cui alla tabella C allegata (art. 8, comma 3, decreto del Presidente della Repubblica n. 328/2001 e relativa tabella A);

G - lauree, comprensive di un tirocinio di sei mesi, di cui alla tabella D allegata (art. 55, commi 1 e 2, decreto del Presidente della Repubblica n. 328/2001).

3. Il periodo di tirocinio può essere stato svolto in tutto o in parte durante il corso degli studi secondo modalità stabilite in convenzioni stipulate fra gli ordini o collegi e le università, gli istituti di istruzione secondaria o gli enti che svolgono attività di formazione professionale o tecnica superiore (art. 6, comma 1, decreto del Presidente della Repubblica n. 328/2001).

Art. 3

Sedi di esame

1. Sono sedi di esame gli istituti tecnici industriali statali, elencati nella tabella A allegata, ubicati nelle città sedi dei collegi dei periti industriali, ad eccezione delle sedi di esame di Verres, Verbania, Imperia, Urbino e Caltanissetta, individuate, rispettivamente, per i collegi ubicati nei comuni di Aosta, Gravellona Toce, Ventimiglia, Pesaro ed Agrigento che non sono sedi di istituti tecnici industriali (l'intera provincia di Agrigento ne è priva).

2. Qualora in qualche sede di esame i candidati iscritti risultino, rispettivamente, in numero inferiore o superiore ai limiti indicati nell'art. 9 del regolamento, possono essere costituite commissioni per candidati provenienti da diverse sedi di collegi, ubicate, ove necessario, anche in regione diversa, o più commissioni operanti nella medesima località.

3. Qualora gli istituti individuati quali sedi d'esame dovessero risultare inutilizzabili per motivi contingenti, ovvero per ridefinizione della rete scolastica e nel caso in cui il numero delle domande pervenute ecceda le possibilità ricettive dell'istituto, possono essere costituite commissioni ubicate, ove necessario, anche presso istituti, della stessa o di altra provincia, non menzionati nella detta tabella A.

4. Degli eventuali provvedimenti di cui ai precedenti paragrafi 2 e 3 viene dato tempestivo avviso ai candidati interessati per il tramite dei collegi presso i quali, secondo quanto disposto dal successivo art. 4, sono presentate le domande.

Art. 4

Domande di ammissione - Modalità di presentazione - Termine - Esclusioni

1. I candidati devono, entro il termine perentorio di 30 giorni dalla pubblicazione della presente ordinanza nella Gazzetta Ufficiale - 4^a serie speciale, presentare, come indicato al comma successivo, domanda di ammissione agli esami, unitamente ai documenti di rito e redatta secondo le modalità stabilite dal successivo articolo 5, soltanto all'istituto, indicato nella predetta tabella A, ubicato nella provincia (ad eccezione di Agrigento per la quale l'istituto sede d'esame è quello di Caltanissetta) sede del collegio competente ad attestare il possesso del requisito di ammissione (art. 1, comma 4, regolamento).

2. Le domande, indirizzate al dirigente scolastico dell'istituto tecnico sede d'esame ed inviate al detto collegio, si considerano prodotte in tempo utile purché spedite a mezzo raccomandata, con avviso di ricevimento, entro il termine sopra indicato. A tal fine fa fede il timbro dell'ufficio postale accettante.

3. Non sono ammessi agli esami i candidati che abbiano spedito le domande con i documenti oltre il termine di scadenza stabilito quale ne sia la causa, anche se non imputabile agli interessati, e coloro i quali risultino sprovvisti dei requisiti prescritti dal precedente articolo 2.

4. L'esclusione può avere luogo in qualsiasi momento, quando ne siano emersi i motivi, anche durante lo svolgimento degli esami.

Art. 5

Domande di ammissione - Contenuto

1. Nella domanda di ammissione agli esami, datata, sottoscritta, redatta su carta legale e corredata della documentazione indicata nel successivo articolo 6, i candidati, consapevoli della responsabilità penale per dichiarazioni mendaci (art. 76

decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000) e del fatto che la non veridicità del contenuto della dichiarazione comporta la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (art. 75 citato decreto del Presidente della Repubblica), devono dichiarare (artt. 46 e 47 citato decreto del Presidente della Repubblica):

- il cognome ed il nome;
- il luogo e la data di nascita;
- la residenza anagrafica e l'indirizzo al quale desiderano che vengano inviate eventuali comunicazioni relative agli esami;

- di aver conseguito il diploma di istruzione secondaria superiore di perito industriale, con precisa indicazione: della esatta denominazione della specializzazione (per meccanica precisare se di nuovo o precedente ordinamento); dell'istituto sede d'esame; dell'anno scolastico di conseguimento; del voto riportato; dell'istituto che ha rilasciato il diploma se diverso da quello sede d'esame; della data del diploma; del numero ed anno di stampa, se esistenti, dello stesso (apposti in calce a destra); della data di consegna e del numero del registro dei diplomi (apposti sul retro). Nel caso in cui il diploma non sia stato ancora rilasciato ovvero non sia, comunque, in possesso dell'interessato, precisare tali circostanze ed indicare l'istituto che ha rilasciato il relativo certificato, se posseduto, con gli estremi dello stesso (data e numero di protocollo). La dichiarazione in argomento non è richiesta a coloro che sono in possesso di uno dei requisiti di cui al precedente art. 2, comma 2, lettere F e G (diplomi universitari e lauree);

- di essere iscritti (ove d'obbligo in relazione al requisito di ammissione) nel registro dei praticanti, con indicazione del collegio provinciale e della sezione;

- la pratica professionale svolta ovvero la scuola superiore diretta a fini speciali presso la quale è stato conseguito il relativo diploma, con indicazione della specializzazione e della data del conseguimento. La dichiarazione in argomento non è richiesta a coloro che sono in possesso di uno dei requisiti di cui al precedente art. 2, commi 1 e 2, lettere E, F e G (corsi IFTS, diplomi universitari e lauree);

- di essere in possesso (come certificato, per i titoli di cui al precedente art. 2, comma 1, dal Presidente del competente collegio) di uno dei requisiti di ammissione prescritti, da riportare in modo specifico come indicato al precedente art. 2, ovvero di maturarlo, salvo imprevisti, alla data del giorno precedente a quello di inizio delle prove d'esame. In relazione ai requisiti di cui al precedente art. 2, commi 1 e 2, lettere B, E, F e G (diplomi di scuola superiore diretta a fini speciali, corsi IFTS, diplomi universitari e lauree) e comma 3, occorre dichiarare, con fedele e completa trascrizione, il contenuto del diploma e/o della certificazione posseduta (per i corsi IFTS e le lauree occorre, in particolare, dichiarare l'avvenuto compimento del prescritto tirocinio non inferiore a sei mesi);

- la specializzazione per la quale intendono conseguire l'abilitazione, specializzazione, relativa allo specifico diploma posseduto nei casi di cui alle lettere dalla A alla E del precedente art. 2, nel cui settore hanno acquisito uno dei requisiti di ammissione all'esame. I possessori di diplomi universitari e lauree indicano unicamente le specializzazioni di nuovo ordinamento;

- di non aver prodotto, per la sessione in corso ed a pena di esclusione in qualsiasi momento dagli esami, altra domanda di ammissione ad una diversa sede di esame.

2. Coloro i quali abbiano dichiarato di dover ancora maturare il requisito di ammissione sono tenuti successivamente, ad avvenuta maturazione di questo, a dichiararne, sotto la propria responsabilità, il possesso con apposito atto integrativo dei contenuti della domanda già presentata indirizzato al dirigente scolastico dell'istituto sede d'esame e da inviare al collegio competente.

3. I candidati diversamente abili devono, ai sensi dell'art. 20 legge n. 104/1992, indicare nella domanda quanto loro necessario per lo svolgimento delle prove (specifici ausili ed eventuali tempi aggiuntivi, quali certificati da una competente struttura sanitaria in relazione allo specifico stato ed alla tipologia di prove d'esame da sostenere). I medesimi attestano nella domanda, con dichiarazione ex art. 39 legge n. 448/1998, l'esistenza delle condizioni personali richieste.

Art. 6

Domande di ammissione - Documentazione

1. Alla domanda di ammissione agli esami devono essere allegati, pena l'esclusione dalla sessione d'esame in caso di omesso versamento della tassa e del contributo, i seguenti documenti:

- curriculum in carta semplice, sottoscritto dal candidato, relativo all'attività professionale svolta ed agli eventuali ulteriori studi compiuti;
- eventuali pubblicazioni di carattere professionale;
- ricevute dalle quali risulti l'avvenuto versamento:
 - della tassa di ammissione agli esami dovuta all'erario nella misura di 49,58 euro (art. 2 - capoverso 3 - del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 21 dicembre 1990). Il versamento, in favore dell'ufficio locale

dell’Agenzia delle Entrate, può essere effettuato presso una banca o un ufficio postale utilizzando il modello F23 (codice tributo: 729T; codice ufficio: quello dell’Agenzia delle entrate “locale” in relazione alla residenza anagrafica del candidato);

- del contributo di 1,55 euro dovuto all’istituto sede di esame a norma della legge 8 dicembre 1956, n. 1378 e successive modificazioni (chiedere all’istituto gli estremi del conto corrente postale da utilizzare);
- fotocopia non autenticata di un documento di identità (art. 38, comma 3, decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000);
- elenco in carta semplice, sottoscritto dal candidato, dei documenti, numerati in ordine progressivo, prodotti a corredo della domanda.

Art. 7

Adempimenti dei collegi

1. Subito dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande, i collegi verificano la regolarità delle istanze ricevute ed utilmente prodotte e, compiuto ogni opportuno accertamento di competenza, comunicano al Ministero dell’Istruzione, entro il 26 aprile 2006, a mezzo fax (n. 06/58492397), il numero dei candidati, in possesso dei requisiti, ai fini della determinazione del numero delle commissioni da nominare. Detta comunicazione deve essere inoltrata anche nell’ipotesi che non sia pervenuta alcuna domanda e viene effettuata, a cura dei medesimi collegi, anche al consiglio nazionale.

2. Alla suddetta comunicazione ciascun collegio fa seguito, entro il 10 maggio 2006, con l’inoltro, a mezzo postale, di un unico elenco nominativo dei candidati in possesso dei requisiti, in stretto ordine alfabetico nell’ambito di ciascuna specializzazione, distinguendo quelle di nuovo e precedente ordinamento nei casi di cui al successivo art. 9, comma 3, per consentire al Ministero di provvedere alla loro assegnazione alle commissioni. I collegi provvedono a formare i detti elenchi previo puntuale controllo (artt. 71 e 72 decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000) delle dichiarazioni sostitutive rese dai candidati nelle domande, con riferimento, in particolare, sia all’iscrizione nel registro dei praticanti e sia al possesso di uno dei requisiti di cui al precedente articolo 2. Nel predetto elenco vengono indicati, per ciascun candidato, il cognome, il nome, il luogo e la data di nascita, nonché il requisito di ammissione posseduto, di cui al precedente articolo 2, da indicare con la lettera corrispondente (A o B o C o D o E o F o G). Accanto al nominativo dei candidati con requisiti di ammissione (da indicare comunque) ancora in corso di maturazione deve essere apposta anche la dicitura “Requisito in corso di maturazione” con la data prevista di acquisizione che non può essere posteriore al giorno precedente a quello di inizio delle prove d’esame.

3. In calce al medesimo elenco, datato e sottoscritto dal presidente del collegio, questi deve apporre la seguente attestazione:

“Il Presidente del Collegio provinciale attesta, ai sensi degli articoli 5 e 6 del regolamento degli esami di Stato per l’abilitazione all’esercizio della libera professione (decreto ministeriale 29 dicembre 1991, n. 445), relativamente ai candidati, in numero di, di cui all’elenco nominativo che precede;

- l’iscrizione (ove d’obbligo) al registro dei praticanti e l’avvenuto compimento del biennio di pratica o, comunque, l’assolvimento (salva indicazione contraria relativa a candidati con requisito in corso di maturazione, per i quali si riserva di rendere successiva, analoga attestazione) delle condizioni stabilite (art. 2, comma 3, legge n. 17/1990; art. 8, comma 3, ed art. 55, commi 1, 2 e 3, decreto del Presidente della Repubblica n. 328/2001);
- di aver verificato la regolarità delle relative domande ricevute e la loro utile produzione e di aver compiuto ogni opportuno accertamento di competenza;
- di aver compiuto puntuale controllo (artt. 71 e 72 decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000) delle dichiarazioni sostitutive rese dai detti candidati nelle domande, controllo che ha dato esito confermativo della loro piena veridicità”.

4. Qualsiasi variazione al predetto elenco deve essere tempestivamente comunicata al Ministero per gli adempimenti di competenza.

5. Entro il 10 ottobre 2006, i collegi provvedono alla consegna delle domande ai dirigenti scolastici degli istituti tecnici ai quali sono indirizzate, o ai dirigenti scolastici di quegli istituti indicati dal Ministero in caso di diversa assegnazione disposta a norma del precedente articolo 3, trattenendo ai propri atti una fotocopia della domanda di partecipazione agli esami di ciascun candidato. Le domande, corredate della relativa documentazione, devono essere accompagnate da altro originale del medesimo elenco di cui sopra già trasmesso al Ministero. Detto elenco è integrato con apposita nota recante indicazione: di eventuali altre variazioni già comunicate al Ministero; dell’avvenuta maturazione del requisito di ammissione per i candidati con la dicitura di cui al precedente comma 2 (allegando le successive dichiarazioni di cui al precedente art. 5, comma 2).

6. Successivamente, il collegio avrà cura di far pervenire, entro e non oltre il settimo giorno dall’inizio delle prove

d'esame, soltanto alla commissione esaminatrice, la comunicazione della compiuta o mancata acquisizione dei requisiti di ammissione per i restanti candidati con la dicitura di cui al precedente comma 2 (allegando le successive dichiarazioni di cui al precedente art. 5, comma 2).

Art. 8

Calendario degli esami

1. Gli esami hanno inizio in tutte le sedi nello stesso giorno e si svolgono secondo il calendario di seguito indicato :
17 ottobre 2006 - ore 8,30: insediamento delle commissioni esaminatrici e riunione preliminare per gli adempimenti previsti dal regolamento ed esplicitati, con apposite istruzioni ministeriali, alle commissioni medesime;
18 ottobre 2006 - ore 8,30: prosecuzione della detta riunione preliminare;
19 ottobre 2006 - ore 8,30: svolgimento della prima prova scritta o scritto-grafica;
20 ottobre 2006 - ore 8,30: svolgimento della seconda prova scritta o scritto-grafica;
2. L'elenco e le votazioni dei candidati ammessi a sostenere le prove orali ed il calendario relativo alle prove stesse vengono notificati, entro il giorno successivo al termine della correzione degli elaborati, mediante affissione all'albo dell'istituto sede degli esami ed a quello della sede del competente collegio, al quale spetta, in ogni caso, di effettuare al riguardo eventuali comunicazioni individuali (art. 11, comma 5, regolamento).

Art. 9

Prove di esame

1. I candidati debbono presentarsi, senza altro avviso, alle rispettive sedi di esame nei giorni e nell'ora indicati per lo svolgimento delle prove scritte o scritto-grafiche, muniti di valido documento di riconoscimento.
2. Gli esami consistono in due prove scritte o scritto-grafiche ed in una prova orale. Gli argomenti che possono formare oggetto delle prove d'esame sono indicati nella tabella B allegata, comprensiva dei programmi relativi alla seconda prova scritta o scritto-grafica degli indirizzi di nuovo ordinamento (decreto ministeriale 29.12.00, n. 447).
3. I candidati in possesso dei seguenti diplomi di precedente e nuovo ordinamento devono individuare esattamente, in relazione sia alla denominazione del diploma posseduto e sia all'anno scolastico di conseguimento, il programma d'esame loro proprio come da indicazioni riportate nella detta tabella B:
- diplomi di nuovo ordinamento: Elettronica e telecomunicazioni; Elettrotecnica ed automazione; Meccanica; Chimico; Tessile con specializzazione nella produzione dei tessuti; Tessile con specializzazione nella confezione industriale;
- diplomi di precedente ordinamento: Elettronica industriale; Telecomunicazioni; Elettrotecnica; Meccanica; Meccanica di precisione; Industrie metalmeccaniche; Chimica industriale; Industria tessile; Maglieria; Confezione industriale.
4. I possessori di diplomi universitari e lauree sostengono le prove relative alle specializzazioni di nuovo ordinamento.
5. Il tempo assegnato ai candidati per lo svolgimento della prova viene indicato in calce al rispettivo tema (art. 11, comma 1, regolamento).
6. Durante le prove sono consentiti l'uso di strumenti di calcolo non programmabili e non stampanti e la consultazione di manuali tecnici e di raccolte di leggi non commentate (allegati A e B regolamento).
7. Non sono consentite prove suppletive e, pertanto, i candidati che risultino, per qualsiasi motivo, assenti anche ad una sola delle prove scritte o scritto-grafiche sono esclusi dalla sessione di esami. I candidati che, per comprovati e documentati motivi sottoposti tempestivamente alla valutazione discrezionale e definitiva della commissione esaminatrice, non siano in grado di sostenere la prova orale nel giorno stabilito possono dalla commissione stessa essere riconvocati in altra data, fissata con riferimento alle esigenze prospettate dagli interessati ed alla necessità della sollecita conclusione della sessione d'esami (art. 11, comma 7, regolamento).

Art. 10

Rinvio

1. Per quanto non previsto dalla presente ordinanza, si osservano le disposizioni contenute nel regolamento.

La presente ordinanza sarà pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Roma, 10 marzo 2006

IL DIRETTORE GENERALE
Silvio Criscuoli

Trattamento dei dati personali: Si informa, ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo n. 196/2003, che i dati personali forniti dai candidati, raccolti dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca - Roma (viale Trastevere, n. 76/A), sono utilizzati per le necessarie finalità di gestione delle procedure inerenti gli esami di abilitazione di cui trattasi. Gli interessati hanno i correlati diritti di cui all'art. 7 del decreto legislativo citato.

TABELLA A

ISTITUTI TECNICI INDUSTRIALI DI STATO SEDI DI ESAME

Valle d'Aosta

ITI	Verres (Aosta)
-----	----------------

Piemonte

ITI "Q. Sella"	Biella
ITI "Delpozzo"	Cuneo
ITI "Omar"	Novara
ITI "Ferrari"	Torino
ITI "Cobianchi"	Verbania-Intra

Lombardia

ITI "Paleocapa"	Bergamo
ITI "B. Castelli"	Brescia
ITI "Magistri Cumacini"	Como-Lazzago
ITI "J. Torriani"	Cremona
ITI "A. Badoni"	Lecco
ITI "E. Fermi"	Mantova
ITI "Galvani"	Milano
ITI "G. Cardano"	Pavia
ITI "Enea Mattei"	Sondrio
ITI	Varese

Trentino Alto Adige

ITI "G. Galilei"	Bolzano
ITI "M. Buonarroti"	Trento

Friuli Venezia Giulia

ITI "G. Galilei"	Gorizia
ITI "J.F. Kennedy"	Pordenone
ITI "A. Volta"	Trieste
ITI "A. Malignani"	Udine

Veneto

ITI "Segato"	Belluno
ITI "G. Marconi"	Padova
ITI "F. Viola"	Rovigo
ITI "E. Fermi"	Treviso
ITI "Pacinotti"	Venezia-Mestre
ITI "G. Marconi"	Verona
ITI "A. Rossi"	Vicenza

Liguria

ITI "A. Gastaldi/Giorgi"	Genova (Via D. Col, 32)
ITI "Galilei"	Imperia
ITI "G. Capellini"	La Spezia
ITI "G. Ferraris"	Savona

Emilia-Romagna

ITI "O. Belluzzi"	Bologna
ITI "N. Copernico-A. Carpeggiani"	Ferrara
ITI "Marconi"	Forlì
ITI "Fermo Corni"	Modena
ITI "L. Da Vinci"	Parma
ITI "G. Marconi"	Piacenza
ITI "N. Baldini"	Ravenna
ITI "L. Nobili"	Reggio Emilia
ITI "L. Da Vinci"	Rimini

Toscana

ITI "G. Galilei"	Arezzo
ITI "A. Meucci"	Firenze
ITI "P. Porciatti"	Grosseto (Presidenza: I.I.S. "Manetti"- Via Brigate Partigiane, 19)
ITI "G. Galilei"	Livorno
ITI "E. Fermi"	Lucca
ITI "G. Galilei"	Carrara-Avenza (Presidenza: ITI "Meucci" Massa-Via Marina Vecchia, 230)
ITI "L. Da Vinci"	Pisa
ITI "Silvano Fedi"	Pistoia
ITI "T. Buzzi"	Prato
ITI "Tito Sarrocchi"	Siena

Marche

ITI "V. Volterra"	Ancona (Torrette)
ITI "Montani"	Fermo (Ascoli Piceno)
ITI "E. Mattei"	Urbino (Pesaro)

Umbria

ITI "A. Volta"	Perugia
ITI "L. Allievi"	Terni

Lazio

ITI "A. Volta"	Frosinone
ITI "G. Galilei"	Latina
ITI "Rosatelli"	Rieti
ITI "Galilei"	Roma
ITI "L. Da Vinci"	Viterbo

Abruzzo

ITI "L. Di Savoia"	Chieti
ITI "Duca D'Aosta"	L'Aquila
ITI "A. Volta"	Pescara
ITI "Alessandrini"	Teramo

Molise

ITI "G. Marconi"	Campobasso
------------------	------------

Campania

ITI "G. Dorso"	Avellino
ITI "Bosco Lucarelli"	Benevento
ITI "F. Giordani"	Caserta
ITI "L. Da Vinci"	Napoli
ITI "G. Galilei"	Salerno

Puglia

ITI "Marconi"	Bari
ITI "G. Giorgi"	Brindisi
ITI "S. Altamura"	Foggia
ITI "E. Fermi"	Lecce
ITI "A. Righi"	Taranto

Basilicata

ITI "G.B. Pentasuglia"	Matera
ITI "A. Einstein"	Potenza

Calabria

ITI "E. Scalfaro"	Catanzaro
ITI "A. Monaco"	Cosenza
ITI "G. Donegani"	Crotone
ITI "A. Panella"	Reggio Calabria
ITI	Vibo Valentia

Sicilia

ITI "S. Mottura"	Caltanissetta
ITI "Archimede"	Catania
ITI "E. Majorana"	Piazza Armerina (Enna)
ITI "Verona Trento"	Messina
ITI "Vitt. Emanuele III"	Palermo
ITI "E. Majorana"	Ragusa
ITI	Augusta (Siracusa)
ITI "R. D'Altavilla"	Mazara Del Vallo (Trapani)

Sardegna

ITI "M. Giua"	Cagliari-Pirri
ITI	Nuoro (Viale Costituzione, 33)
ITI zona industriale	Oristano
ITI "G.M. Angioy"	Sassari

TABELLA B

PROGRAMMA D'ESAME

(Allegati A B C – decreto ministeriale 29 dicembre 1991, n. 445, e decreto ministeriale 29 dicembre 2000, n. 447)

ARGOMENTI OGGETTO DELLA PRIMA PROVA SCRITTA O SCRITTO-GRAFICA

(comune a tutti gli indirizzi)

La prova consiste nella trattazione di tematiche attinenti all'attività professionale del perito industriale nell'ambito degli argomenti di seguito indicati :

- Regolamento per la libera professione del perito industriale e leggi collegate.
- Aspetti deontologici della libera professione.
- Elementi di diritto pubblico e privato attinenti all'esercizio della libera professione.
- Elementi di economia ed organizzazione aziendali attinenti all'esercizio della libera professione.
- Progetti, direzione dei lavori, contabilità: procedure tecniche ed amministrative.
- La funzione peritale nell'ambito professionale e giudiziario. Impostazione della perizia tecnica.
- La ricostruzione delle dinamiche di eventi accidentali, partendo dagli effetti prodotti, ai fini della individuazione delle cause e della relativa stima economica.
- Problematiche di base concernenti la salvaguardia dell'ambiente ed i consumi energetici.
- Prevenzione degli infortuni ed igiene del lavoro secondo la normativa vigente.
- L'informatica nella progettazione e nella produzione industriale.

ARGOMENTI OGGETTO DELLA SECONDA PROVA SCRITTA O SCRITTO-GRAFICA

(specifici per ciascun indirizzo)

La prova consiste nella redazione di uno o più elaborati scritti o scritto-grafici attinenti ad attività tecnico-professionali normalmente richieste al perito industriale, nei limiti delle competenze definite dalle norme vigenti, nell'ambito degli argomenti di seguito riportati per ciascun indirizzo specializzato (in relazione al diploma posseduto, individuare con attenzione il proprio indirizzo ed il correlato programma d'esame, con particolare riferimento agli indirizzi di precedente e di nuovo ordinamento - vedasi sopra art. 9, comma 3).

Indirizzo: ARTI FOTOGRAFICHE

- Analisi delle caratteristiche chimiche e merceologiche dei materiali utilizzati nei laboratori fotografici.
- Applicazione dei procedimenti chimici ed ottici di stampa, di ritocco, di ingrandimento nella fotografia in bianco e nero ed a colori, artistica, scientifica ed industriale.
- Organizzazione e tecniche di ripresa fotografica e cinematografica.
- Studio di bozzetti per varie applicazioni e progettazione di montaggi di disegni e di fotografie.
- Gestione tecnico-economica di una piccola o media industria fotografica.

Indirizzo: ARTI GRAFICHE

- Utilizzazione dei principali sistemi di stampa e di riproduzione grafica.
- Analisi dei costi di riproduzione e compilazione di preventivi di spesa.
- Ideazione di bozzetti relativi a varie applicazioni.
- Progettazione con varie tecniche di lavori grafici con l'impiego di diverse tecnologie.
- Organizzazione del lavoro nell'industria grafica con riferimento anche alle nuove tecnologie.
- Sovrintendenza operativa: controllo e messa a punto di impianti, macchinari, nonché dei relativi programmi e servizi di manutenzione.
- Gestione tecnico-economica di piccoli e medi impianti del settore grafico.

Indirizzo: CHIMICA CONCIARIA

- Problematiche relative alla produzione e provenienza delle pelli.
- Identificazione dei difetti.
- Problemi relativi alla conservazione delle pelli grezze e finite (microscopia).
- Impostazione e gestione delle operazioni di concia e di rifinitura dei materiali conciati: problematiche chimiche, chimico-fisiche ed impiantistiche del processo conciario.
- Controllo strumentale della qualità del prodotto finito e controllo chimico degli ausiliari e dei cuoi (in tutti i tipi di concia).
- Dimensionamento e gestione degli impianti di servizio dell'industria conciaria (acque di processo, reflui industriali e scarichi atmosferici).
- Metodiche di analisi microbiologica e chimica (qualiquantitativa e strumentale) in relazione alle esigenze del settore.

Indirizzo: CHIMICA INDUSTRIALE (precedente ordinamento: diplomi conseguiti fino all'anno scolastico 1996/97)

- L'indagine chimica analitica e strumentale sui prodotti intermedi e su prodotto finito in un processo industriale.
- Processi di sintesi industriale e parametri che li influenzano.
- Macchinario e attrezzature utilizzati negli impianti industriali chimici: descrizione e dimensionamento di massima.
- Calcoli di massima di scambi termici e del dimensionamento di evaporatori, colonne di distillazione, essiccatori e determinazione delle condizioni operative.
- Calcoli del numero di stadi nell'operazione estrazione con solvente.
- Criteri di scelta dei polimeri in funzione dell'uso cui sono destinati.
- Processi basati su biotecnologia con particolare riferimento alla produzione di biogas ed al trattamento aerobico ed anaerobico per la depurazione delle acque reflue civili ed industriali.
- Analisi chimica, analitica e strumentale dei terreni, di acque e di prodotti alimentari.

Indirizzo: CHIMICA NUCLEARE

- Effetti biologici delle radiazioni. Problematiche della manipolazione dei materiali. Igiene del lavoro e mezzi di protezione nelle unità nucleari.
- Tecniche delle analisi chimiche di laboratorio.
- Lettura ed interpretazione di schemi di impianti chimici: principali apparecchiature e strumenti di controllo e misura.
- I radioisotopi nelle applicazioni tecnologiche, biologiche e scientifiche.
- Produzione dell'energia nucleare: fondamenti delle tecnologie dei reattori di ricerca e di potenza.
- Recupero chimico dei residui di fissione.

Indirizzo: CHIMICO (nuovo ordinamento: diplomi conseguiti a partire dall'anno scolastico 1997/98)

- Processi di sintesi industriali sviluppo e controllo.
- Macchinari ed attrezzature utilizzati negli impianti industriali chimici: descrizione; principi di funzionamento; criteri di scelta; dimensionamento di massima.
- I controlli analitici e strumentali nei processi industriali sulle materie prime, prodotti intermedi e prodotti finali.
- Calcoli di scambi termici e del dimensionamento di evaporatori, colonne di distillazione, essiccatori e determinazione delle condizioni operative.
- Processi biotecnologici: trattamenti aerobici ed anaerobici per la depurazione delle acque reflue civili ed industriali; tecniche di estrazione, purificazione e controllo analitico dei prodotti della fermentazione; i fermentatori: tipi; caratteristiche; dimensionamento. Misurazioni e controlli. Controlli analitici in continuo.
- I rifiuti solidi e loro trattamento: aspetto chimico-fisico, impiantistico, normativo.
- Chimica ed ambiente: aspetti ecologici ed impatto ambientale della moderna industria chimica.
- Analisi chimica analitica e strumentale dei terreni, di acque, di prodotti alimentari e di ogni altro prodotto chimico naturale o di sintesi.
- Controllo e certificazione: norme e direttive nazionali e comunitarie, conoscenza e utilizzo delle metodiche ufficiali di controllo, certificazione.
- Prevenzione infortuni ed igiene del lavoro: la sicurezza del laboratorio chimico: norme generali di comportamento in laboratorio, mezzi di protezione individuali, norme per la manipolazione delle sostanze caustiche, corrosive, tossiche, infiammabili, e per lo smaltimento dei rifiuti.

Indirizzo: CONFEZIONE INDUSTRIALE (precedente ordinamento: diplomi conseguiti fino all'anno scolastico 1996/97)

- Analisi delle caratteristiche di lavorabilità e di adattabilità delle materie prime (filati, tessuti diversi) inerenti le confezioni industriali.
- Ricerche di mercato per l'acquisizione degli elementi atti a definire la tipologia dei prodotti in base agli orientamenti dei consumatori.
- Elaborazione dei cicli di lavorazione attinenti alla confezione industriale.
- Programmazione, avanzamento e controllo della produzione; analisi e valutazione dei tempi e dei costi.
- Organizzazione e gestione tecnico-economiche degli impianti produttivi.

Indirizzo: COSTRUZIONI AERONAUTICHE

- Disegno tecnico di strutture aeronautiche.

- Fabbricazione e montaggio di componenti.
- Collaudo strutturale dei velivoli.
- Elaborazione dei risultati di prove statiche e di volo, secondo le norme del Registro aeronautico italiano.
- Determinazione delle lunghezze di decollo in funzione del carico.
- Montaggio, smontaggio e revisione degli aeromobili.
- Collaudo e gestione di macchine termiche motrici ed operatrici, ed in particolare turbine a gas e propulsori a reazione.
- Individuazione delle caratteristiche meccaniche e tecnologiche dei materiali correntemente impiegati nelle costruzioni aeronautiche.
- Programmazione e montaggio di componenti aeronautici con elaborazione dei cicli di lavorazione e delle relative attrezzature.

Indirizzo: CRONOMETRIA

- Fabbricazione e montaggio di componenti di meccanismi applicati all'orologeria, con elaborazione dei cicli di lavorazione.
- Progetto di componenti elettriche ed elettroniche di corrente impiego in orologeria.
- Progettazione ed esecuzione di impianti di orologi elettrici.
- Impiego di dispositivi elettrocronometrici per uso operativo, industriale e scientifico.
- Controllo degli apparecchi cronometrici di alta precisione
- Controllo e collaudo dei materiali, dei semilavorati e dei prodotti finiti.
- Progetto di elementi e semplici gruppi meccanici.

Indirizzo: DISEGNO DI TESSUTI

- Ideazione di bozzetti con la messa a rapporto dei motivi che compongono il disegno di un tessuto operato, completa di messa in carta e nota di lettura.
- Ideazione di bozzetti con la messa a rapporto dei motivi che compongono il disegno di un tessuto stampato, completa di :
 - a) selezione di colori per la realizzazione dei quadri da stampa;
 - b) predisposizione di eventuali sovrapposizioni delle tinte per ottenere ulteriori effetti intermedi e sfumati su tessuti.
- Pianificazione e controllo della produzione :
 - a) scelta delle materie prime;
 - b) predisposizione dei piani di lavoro.
- Sovrintendenza operativa: controllo e collaudo delle fasi di produzione dei tessuti operati e dei tessuti stampati.
- Supporto tecnico alla commercializzazione dei prodotti.

Indirizzo: EDILIZIA

- Il progetto, la realizzazione ed il collaudo dei fabbricati, delle strade e delle opere idrauliche, sia nel caso di nuovo impianto che negli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, con riferimento ai materiali, alle tecniche costruttive, al dimensionamento, all'inserimento degli impianti tecnici, alla direzione ed alla contabilità dei lavori, all'impianto ed alla conduzione del cantiere ed alla normativa (urbanistica, ambientale, sanitaria, per il contenimento dei consumi energetici, per la sicurezza, ivi compresa quella per le zone sismiche).
- Il rilevamento topografico e le relative applicazioni (metodi, tecniche, strumenti); il funzionamento del catasto e le operazioni catastali.
- La stima dei beni immobili con particolare riferimento alle costruzioni edili.

Indirizzo: ELETTRONICA INDUSTRIALE (precedente ordinamento: diplomi conseguiti fino all'anno scolastico 1995/96)

- Progettazione ed esecuzione di apparati impiegati in sistemi automatici di controllo e di misura: schemi di principio ed a blocchi della soluzione, dimensionamento delle varie parti e scelta dei componenti, disegno normalizzato.
- Analisi, sintesi e dimensionamento di dispositivi elettronici per la generazione ed il trattamento dei segnali a bassa e media frequenza, di dispositivi elettronici di potenza, di dispositivi logici e programmabili; utilizzazione di strumenti informatici nel progetto, nell'analisi e nel calcolo.
- Materiali e tecniche impiegati nella costruzione di sistemi automatici di controllo e di misura.
- Strumenti e tecniche di misura e di collaudo degli apparati elettronici.
- Manutenzione di sistemi elettronici; ricerca guasti e loro riparazione.

- Preventivi dei costi di apparati elettronici; valutazione delle prestazioni e stima del valore.

Indirizzo: ELETTRONICA E TELECOMUNICAZIONI (nuovo ordinamento: diplomi conseguiti a partire dall'anno scolastico 1996/97)

- Progettazione di sottosistemi elettronici, di sistemi automatici e di apparati impiegati nelle telecomunicazioni mediante l'uso delle tecnologie caratteristiche del settore.
- Analisi della tipologia degli automatismi sia dal punto di vista delle funzioni esercitate sia dal punto di vista dei principi di funzionamento. Uso delle funzioni di elaborazione dei segnali e dei dispositivi che le realizzano.
- Analisi, sintesi e dimensionamento di dispositivi logici e programmabili, utilizzazione di strumenti informatici nel progetto, nell'analisi e nel calcolo.
- Analisi di processi e dispositivi tecnici.
- Tecniche di trasmissione con o senza modulazione dei segnali. Norme e standards nazionali ed internazionali. Sistemi telematici e problematiche relative. Tecniche di modulazione: segnali analogici, digitali, moltiplicazione di segnali analogici e numerici.
- Trasmissione dati. Apparati per la trasmissione e ricezione dati. Raccomandazioni e protocolli.
- Materiali e tecniche impiegati nella composizione di apparati elettronici e dei sistemi di telecomunicazione. Utilizzazione dei componenti attraverso la lettura dei dati tecnici ad essi associati.
- Strumenti e tecniche di misura e di collaudo degli apparati elettronici e degli apparati di telecomunicazione.
- Offerta del mercato della componentistica e preventivi di costi di apparati elettronici e per le telecomunicazioni. Valutazione delle prestazioni e stima del valore.
- Disegno normalizzato e documentazione del processo progettuale e d'uso.
- Prevenzione, sicurezza ed igiene del lavoro. Normativa, leggi ed Enti preposti.

Indirizzo: ELETTROTECNICA (precedente ordinamento: diplomi conseguiti fino all'anno scolastico 1995/96)

- Progettazione, direzione dei lavori ed esecuzione di impianti elettrici: dimensionamento, rappresentazione grafica normalizzata, norme di sicurezza, protezioni, regolazioni, manovre e controlli (anche con dispositivi automatici).
- Macchine elettriche: funzionamento, strutture, regolazioni, impieghi.
- Materiali impiegati nella costruzione di impianti e di macchinari elettrici e loro tecnologia.
- Strumenti, metodi e tecniche di misura di grandezze elettriche e di collaudo di componenti circuitali, di macchine e di impianti elettrici.
- Manutenzione di impianti e di macchinario elettrici; ricerca di guasti e loro riparazione.
- Soccorsi d'urgenza.
- Preventivi di costo degli impianti elettrici; tarifficazione dell'energia elettrica.

Indirizzo: ELETTROTECNICA ED AUTOMAZIONE (nuovo ordinamento: diplomi conseguiti a partire dall'anno scolastico 1996/97)

- Progettazione ed esecuzione di impianti elettrici civili ed industriali: dimensionamento, rappresentazione grafica normalizzata, norme di sicurezza, protezioni, regolazioni, manovre e controlli anche automatizzati.
- Alimentatori, convertitori, stabilizzatori. Circuiti di potenza con Tiristori. Filtri, multivibratori. Sensori, trasduttori, attuatori.
- Tecniche di comando, regolazione e controllo. Tipo di regolazione, organi di regolazione. PLC. Azionamenti di potenza, controlli programmabili.
- Macchine elettriche: funzionamento, impiego, regolazioni, strutture.
- Materiali impiegati nella costruzione di impianti e di macchinari elettrici.
- Strumenti, metodi e tecniche di misura di grandezze elettriche e di collaudo di componenti circuitali, di macchine e di impianti elettrici.
- Manutenzione di impianti e di macchinario elettrico.
- Preventivi di costo degli impianti elettrici, tarifficazione dell'energia elettrica.
- Soccorso d'urgenza, prevenzione, sicurezza ed igiene del lavoro. Normativa, leggi ed Enti preposti.

Indirizzo: ENERGIA NUCLEARE

- Problematiche della manipolazione dei materiali radioattivi e della protezione dalle radiazioni.
- Conduzione di reattori e di impianti nucleari.
- Progettazione, realizzazione e collaudo di semplici apparecchi elettronici e nucleari impiegati nei laboratori di ricerca e negli impianti nucleari.

- Lettura ed interpretazione di schemi di impianti nucleari: aspetti funzionali dei vari organi e componenti.
- Norme per l'eliminazione, lo stivaggio e la rigenerazione di residui radioattivi.
- Gestione di stazioni fisse e mobili di rilevamento di radioattività.

Indirizzo: FISICA INDUSTRIALE

- Direzione ed organizzazione degli impianti di produzione di apparecchiature e strumentazioni elettriche, elettroniche, radiologiche, radarologiche e meccaniche.
- Progettazione, controllo e collaudo di apparecchiature tecnico-scientifiche.
- Lettura ed interpretazione di schemi di impianti industriali: diagrammi di lavorazione, aspetti funzionali del macchinario, strumentazione.
- Sistemi automatici di regolazione e controllo di impianti, macchinari ed apparecchi.
- Tecniche delle analisi chimiche di laboratorio.

Indirizzo: INDUSTRIA CARTARIA

- Caratteristiche chimico-fisiche delle acque utilizzate nelle cartiere.
- Fonti di approvvigionamento per l'ottenimento della cellulosa, con particolare riferimento al tipo di carta che si vuole produrre.
- Rigenerazione della cartaccia e degli stracci.
- Prodotti di carica, imbianchimento e colorazione della carta.
- Materiali impiegati nell'industria cartaria.
- Utilizzazione dei liscivi di scarico e dei sottoprodotti nell'industria cartaria.
- Processi di depurazione e riciclaggio delle acque di scarico in una cartiera.
- Controllo e collaudo delle materie prime e dei prodotti finiti.
- Organizzazione e conduzione degli impianti di produzione della carta.
- Tecniche delle analisi chimiche di laboratorio.
- Lettura ed interpretazione di schemi di impianti di cartiere: diagrammi di lavorazione, aspetti funzionali del macchinario, strumentazioni.

Indirizzo: INDUSTRIA MINERARIA

- Conoscenza delle caratteristiche geologiche del sottosuolo.
- Organizzazione e conduzione dei cantieri di scavo a cielo aperto e sotterranei.
- Studio dei metodi di preparazione - analisi dei costi.
- Studio degli esplosivi; volate a cielo aperto ed in sotterraneo; dimensionamento delle volate per lo scavo delle gallerie.
- Dimensionamento di semplici impianti di frantumazione e macinazione.
- Caratteristiche funzionali e campo di impiego delle principali macchine presenti in un impianto di trattamento dei minerali.
- Norme di sicurezza e ricerca dei guasti più frequenti al fine di provvedere ad una corretta manutenzione.
- Utilizzo di semplici cicli pneumatici.
- Il rilevamento topografico e le relative applicazioni (metodi, tecniche, strumenti).

Indirizzo: INDUSTRIA NAVALMECCANICA

- Dimensionamento dei particolari, degli scafi, delle sovrastrutture e degli impianti di bordo delle navi.
- Programmazione del lavoro nei cantieri navali; organizzazione e controllo della produzione; analisi e valutazione dei costi.
- Allestimento reparti per la costruzione e la riparazione delle navi.
- Sviluppo tecnico del progetto di una nave con struttura metallica.
- Determinazione del fabbisogno di materie prime.
- Disegno del piano di costruzione di una imbarcazione o di una nave (in legno, metallica chiodata o saldata, in plastica e in materiali composti) e rappresentazione in scala delle relative strutture e particolari costruttivi.
- Esecuzione di impianti di bordo.
- Gestione di macchine a fluido motrici ed operatrici.
- Individuazione delle caratteristiche meccaniche e tecnologiche dei materiali correntemente impiegati nelle costruzioni navali.

Indirizzo: INDUSTRIA OTTICA

- Metrologia, Sistema Internazionale (S.I.) ed enti di normalizzazione, con particolare riferimento alla radiometria ed alla fotometria.
- Convenzioni, formule e metodi dell'ottica geometrica e dell'ottica fisica. Aberrazioni e loro misura; elementi di calcolo di sistemi ottici: interferenza, diffrazione e polarizzazione. Calcolo del potere risolutivo di cannocchiali, prismi e reticoli.
- Caratteristiche generali degli strumenti e teoria della misurazione, con particolare riferimento ai campioni delle unità di misura.
- Progettazione di strumenti ottici e relativi studi di lavorazione; rappresentazione grafica normalizzata.
- Taratura, collaudo e utilizzo di cannocchiali, microscopi, banchi ottici, focometri, spettrometri, rifrattometri, fotometri ed apparecchiature fotografiche. Proiettori, fari e apparecchi di protezione.
- Controlli e misure ottiche di laboratorio.
- Fabbricazione e lavorazione del vetro ottico. Descrizione delle macchine di uso comune per la lavorazione del vetro.

Indirizzo: INDUSTRIA TESSILE (precedente ordinamento: diplomi conseguiti fino all'anno scolastico 1996/97)

- Progettazione dei prodotti: studio della realizzazione dei filati secondo i vari cicli tecnologici di filatura.
- Ideazione dei tessuti e predisposizione dei dati tecnici per la loro esecuzione.
- Valutazione delle esigenze della confezione industriale e delle implicazioni economiche dei prodotti.
- Pianificazione e controllo della produzione.
- Scelta delle materie prime.
- Predisposizione dei piani di lavoro.
- Analisi dei tempi e dei costi.
- Controllo della qualità delle materie prime, dei semilavorati e dei prodotti finiti.
- Sovrintendenza operativa, controllo e collaudo delle fasi di produzione di filati e di tessuti.
- Supporti tecnici alla commercializzazione dei prodotti.

Indirizzo: INDUSTRIA TINTORIA

- Impostazione e gestione delle operazioni tintoriali e di stampa dei materiali tessili; problematiche chimiche, chimicofisiche ed impiantistiche del processo tintoriale.
- Organizzazione delle operazioni pre-tintoriali di nobilitazione e finitura dei materiali tessili.
- Ricettazione strumentale e controllo coloristico della qualità del prodotto nella colorimetria industriale.
- Controllo chimico della qualità degli ausiliari tessili, dei coloranti e dei materiali tessili (materie prime, semilavorati e prodotti finiti).
- Dimensionamento e gestione degli impianti di servizio nell'industria tintoria (acque di processo, reflui industriali e scarichi atmosferici).
- Metodiche di analisi chimica qualitativa-quantitativa e strumentale in relazione alle esigenze del settore.

Indirizzo: INDUSTRIE CEREALICOLE

- Esame dei vari tipi di grano; apparecchiature atte a rivelare la presenza di grano tenero negli sfarinati di grano duro.
- Tecniche agrologiche: governo delle acque e colmate di monte; terrazzamenti, scasso, ripuntatura, ravagliatura.
- Vari sistemi di avvicendamento delle colture (rotazione e consociazione) con particolare riguardo alla coltivazione di cereali: frumento, avena, segale, granturco, riso, saggina, miglio, panico.
- Raccolta, manipolazione e conservazione dei prodotti: imballaggio, insilamento.
- Criteri di scelta dei materiali da costruzione negli impianti cerealicoli e macchinario più in uso nell'industria cerealicola: mezzi di trasporto, raccoglitori di polveri-cycloni.
- Scelta delle macchine per la molitura in funzione della dimensione e durezza dei grani e della agglomerabilità del prodotto macinato: angolo mordente e angolo d'attrito.
- Macchinario occorrente per la cernita; descrizione particolareggiata della struttura e funzionamento di un plansichter.
- Trattamento ed eventuale riutilizzazione delle acque reflue in un'industria cerealicola.

Indirizzo: INDUSTRIE METALMECCANICHE (precedente ordinamento: diplomi conseguiti fino all'anno scolastico 1995/96)

- Fabbricazione e montaggio di componenti meccanici, con elaborazione di cicli di lavorazione.
- Programmazione, avanzamento e controllo della produzione; analisi e valutazione dei costi.

- Realizzazione e gestione di semplici impianti industriali.
- Analisi delle caratteristiche tecnologiche e meccaniche dei materiali metallici di impiego corrente.
- Controllo e collaudo dei materiali, dei semilavorati e dei prodotti finiti.
- Utilizzazione di impianti e sistemi automatizzati di movimentazione e di produzione.
- Sviluppo di programmi esecutivi per macchine utensili e centri di lavorazione CNC.
- Controllo e messa a punto di impianti, macchinari, nonché dei relativi programmi e servizi di manutenzione.

Indirizzo: INFORMATICA

- Progettazione ed esecuzione di sistemi di elaborazione dati rivolti all'automazione degli apparati di controllo e di misura, al calcolo scientifico e tecnico, alla gestione di processi di vario genere: analisi e progettazione a grandi blocchi dell'hardware e del software, sviluppo di specifici moduli software, produzione della documentazione.
- Tecniche di sviluppo di programmi, sia mediante linguaggi di programmazione di tipo e livello adeguato alle diverse applicazioni, sia mediante altri strumenti software di tipo generale e specifico.
- Analisi e dimensionamento di piccoli sistemi elettronici impiegati nei sistemi di elaborazione dei dati e nel loro interfacciamento con le periferiche e con le apparecchiature esterne.
- Sistemi di elaborazione dei dati: architetture, sistemi operativi, archivi, reti locali e su larga scala: problemi e tecniche di gestione dei sistemi di elaborazione. Nocività e prevenzione.
- Preventivi di spesa, valutazione delle prestazioni e stima dei sistemi di elaborazione.

Indirizzo: MAGLIERIA (precedente ordinamento: diplomi conseguiti fino all'anno scolastico 1996/97)

- Progettazione dei prodotti: studio delle realizzazioni dei filati secondo i vari cicli tecnologici di filatura.
- Ideazione dei tessuti a maglia e predisposizione dei dati tecnici per la loro esecuzione.
- Valutazione delle esigenze della confezione industriale con tessuti a maglia e delle implicazioni economiche dei prodotti.
- Pianificazione e controllo della produzione:
 - a) scelta delle materie prime;
 - b) predisposizione dei piani di lavoro;
 - c) analisi dei tempi e dei costi;
 - d) controllo della qualità delle materie prime, dei semilavorati e dei prodotti finiti.
- Sovrintendenza operativa: controllo e collaudo delle fasi di produzione di filati, tessuti a maglia e calze.
- Supporti tecnici alla commercializzazione dei prodotti.

Indirizzo: MATERIE PLASTICHE

- Elencazione e illustrazione dei caratteri chimico-fisici e meccanici delle più diffuse materie plastiche naturali derivate da vegetali e da proteine.
- I monomeri di partenza per la fabbricazione di fibre tessili artificiali.
- Materiali inerti adoperati per la carica di manufatti termoplastici, termoindurenti, poliesteri.
- Descrizione degli stampi, degli apparecchi a iniezione, degli estrusori.
- Meccanismi di reazione nella polimerizzazione e ruolo dei catalizzatori di processo.
- Impiego e caratteristiche delle principali macchine ed attrezzature di un laboratorio tecnologico delle materie plastiche.
- Macchinario impiegato nella riciclaggio degli scarti di fabbrica.
- Caratteristiche costruttive e funzionali delle principali macchine e degli impianti per la trasformazione delle materie plastiche. Definizione dei cicli e dei parametri di lavoro.
- Determinazione mediante prove tecnologiche di laboratorio delle caratteristiche dei materiali plastici secondo normativa unificata (Norme ISO, UNIPLAST, ASTM e DIN).
- Organizzazione e gestione di semplici impianti industriali per la fabbricazione di prodotti plastici.

Indirizzo: MECCANICA (precedente ordinamento: diplomi conseguiti fino all'anno scolastico 1995/96)

- Fabbricazione e montaggio di componenti meccanici, con elaborazione di cicli di lavorazione.
- Programmazione, avanzamento e controllo della produzione; analisi e valutazione dei costi.
- Realizzazione e gestione di semplici impianti industriali.
- Progetto di elementi e semplici gruppi meccanici.
- Collaudo e gestione di macchine a fluido motrici ed operatrici.

- Controllo e collaudo dei materiali, dei semilavorati e dei prodotti finiti.
- Utilizzazione di impianti e sistemi automatizzati di movimentazione e di produzione.
- Sviluppo di programmi esecutivi per macchine utensili e centri di lavorazione CNC.
- Controllo e messa a punto di impianti, macchinari, nonché dei relativi programmi e servizi di manutenzione.

Indirizzo: MECCANICA (nuovo ordinamento: diplomi conseguiti a partire dall'anno scolastico 1996/97)

- Progetto (dimensionamento e verifica) e disegno esecutivo assistito al computer (CAD) di elementi e gruppi meccanici.
- Analisi delle caratteristiche tecnologiche e meccaniche dei materiali metallici di impiego corrente.
- Controllo e collaudo dei materiali, dei semilavorati e dei prodotti finiti; la qualità ed il controllo di qualità.
- Progetto di parti di macchine a fluido e di impianti che utilizzano macchine a fluido.
- Collaudo e gestione di impianti, di macchine a fluido motrici ed operatrici.
- Elaborazione di cicli di lavorazione per la fabbricazione ed il montaggio di componenti meccanici.
- Principi base della progettazione e produzione assistita al computer (CAD-CAM) di componenti meccanici.
- Realizzazione e gestione di impianti industriali comprendenti anche elementi automatici di pneumatica ed oleodinamica. Gestione di impianti e sistemi automatizzati di movimentazione e di produzione, anche con riguardo alla normativa antinfortunistica.
- Programmazione, avanzamento e controllo della produzione; analisi e valutazione dei costi.
- Sviluppo di programmi esecutivi per macchine utensili e centri di lavorazione CNC (Norme ISO).
- Controllo e messa a punto di impianti, macchinari, nonché dei relativi programmi e servizi di manutenzione.
- Programmazione per la realizzazione di sistemi automatici mediante l'uso di PLC.
- Prevenzione, sicurezza ed igiene del lavoro. Normativa, leggi ed Enti preposti.

Indirizzo: MECCANICA DI PRECISIONE (precedente ordinamento: diplomi conseguiti fino all'anno scolastico 1995/96)

- Progettazione e disegno esecutivo di strumenti ed apparecchiature caratteristiche della meccanica fine e di precisione, e di loro parti, con elaborazione di cicli di lavorazione.
- Programmazione, avanzamento e controllo della produzione, analisi e valutazione dei costi.
- Realizzazione e gestione dei reparti di meccanica fine in impianti industriali.
- Progetto di elementi e semplici gruppi meccanici.
- Utilizzazione di impianti e sistemi automatizzati di movimentazione e di produzione.
- Sviluppo di programmi esecutivi per macchine utensili di corrente impiego nella meccanica fine e di precisione, nonché dei corrispondenti centri di lavorazione CNC.
- Controllo e messa a punto di impianti, di macchinari, nonché dei relativi programmi e servizi di manutenzione.

Indirizzo: METALLURGIA

- Impostazione dei cicli di fabbricazione per pezzi fusi, forgiati, saldati. Scelta motivata dei materiali impiegati tenendo conto delle caratteristiche tecnologiche e meccaniche e del costo. Interpretazione delle specifiche tecniche.
- Gestione di un impianto di saldatura manuale e automatica.
- Gestione di una fonderia per ghisa, acciaio e leghe non ferrose.
- Gestione di una fucina con magli e presse.
- Gestione di un impianto per trattamenti termici dei materiali metallici.
- Collaudo dei materiali, dei semilavorati e dei prodotti finiti con prove meccaniche, metallografiche, non distruttive.
- Gestione del calore e dei recuperi con particolare riferimento agli impianti a fuoco continuo. Misura e controllo della temperatura.
- Progettazione degli impianti di riscaldamento civili e industriali.
- Inquinamento chimico, termico e acustico degli impianti di lavoro e dispositivi per la depurazione. Malattie professionali.

Indirizzo: TECNOLOGIE ALIMENTARI (ex industrie alimentari)

- Considerazioni sulla chimica dei colloidali nelle sostanze organiche per uso alimentare.
- Giudizio sulla potabilità di un'acqua per uso alimentare in funzione delle sue caratteristiche chimico-fisiche e batteriologiche.

- Nuovi processi di depurazione per eluti destinati all'alimentazione: filtrazione trasversale, ultrafiltrazione, irradiazione, sterilizzazione.
- Illustrazione dei processi di conservazione e trasformazione delle derrate alimentari di origine vegetale e animale: concentrazione, essiccamento, osmosi inversa, liofilizzazione, uso di gas inerti.
- Considerazioni sull'economia dei prodotti conservati e trasformati; impianti di insilamento e mezzi di trasporto.
- Criteri di scelta dei materiali da costruzione negli impianti destinati alla produzione di sostanze alimentari.
- Sofisticazioni, adulterazioni: agglomeranti, emulsionanti, prodotti di carica, coloranti, conservativi ammessi dalla legge per i vari prodotti alimentari.
- Igiene di lavoro e mezzi atti a prevenire processi fermentativi indesiderati nell'industria alimentare.

Indirizzo: TELECOMUNICAZIONI (precedente ordinamento: diplomi conseguiti fino all'anno scolastico 1995/96)

- Progettazione ed esecuzione di apparati impiegati in sistemi di telecomunicazione di suoni, immagini e dati: schemi di principio ed a blocchi della soluzione, dimensionamento delle varie parti e scelta dei componenti, disegno normalizzato.
- Analisi, sintesi e dimensionamento di dispositivi elettronici per la generazione ed il trattamento dei segnali a media ed alta frequenza, per la modulazione e demodulazione, per la trasmissione nello spazio e con i diversi mezzi, per la commutazione e la trasmissione simultanea. Uso dei sistemi programmabili come componenti dei sistemi di telecomunicazione. Uso di strumenti informatici nel progetto, nell'analisi e nel calcolo.
- Materiali e tecniche impiegati nella costruzione di sistemi di telecomunicazione.
- Strumenti e tecniche di misura e di collaudo degli apparati di telecomunicazione.
- Manutenzione di sistemi di telecomunicazione. Ricerca guasti e loro riparazione.
- Preventivi dei costi di apparati per i sistemi di telecomunicazione. Valutazione delle prestazioni e stima del valore.

Indirizzo: TERMOTECNICA

- Progetto di elementi di semplici gruppi meccanici.
- Gestione e collaudo delle macchine a fluido motrici ed operatrici.
- Progettazione, direzione lavori, contabilità, collaudo e gestione di:
 - a) impianti di riscaldamento, ventilazione, refrigerazione, condizionamento per usi civili ed industriali;
 - b) semplici impianti di produzione di energia;
 - c) impianti di stoccaggio e distribuzione di fluidi;
 - d) impianti di spegnimento incendi.
- Sistemi automatici di regolazione e controllo di impianti e macchinari.

Indirizzo: TESSILE CON SPECIALIZZAZIONE NELLA CONFEZIONE INDUSTRIALE (nuovo ordinamento: diplomi conseguiti a partire dall'anno scolastico 1997/98)

- Analisi per l'individuazione delle tendenze moda.
- Dinamiche evolutive di distribuzione del prodotto, fonti informative sul mercato, sistema informativo di marketing dell'azienda e comunicazione esterna.
- Analisi delle caratteristiche della lavorabilità, di adattabilità e di controllo di qualità delle materie prime (filati, tessuti diversi) inerenti le confezioni industriali.
- Elaborazione dei cicli di lavorazione attinenti alla confezione industriale.
- Programmazione, avanzamento e controllo della produzione, controlli di qualità dei semilavorati e dei prodotti finiti, analisi e valutazioni dei tempi e dei costi.
- Organizzazione e gestione tecnico-economiche degli impianti produttivi.
- Prevenzione, sicurezza ed igiene del lavoro. Normativa, leggi ed Enti preposti.

Indirizzo: TESSILE CON SPECIALIZZAZIONE NELLA PRODUZIONE DEI TESSILI (nuovo ordinamento: diplomi conseguiti a partire dall'anno scolastico 1997/98)

- Analisi per l'individuazione delle tendenze moda.
- Dinamiche evolutive di distribuzione del prodotto, fonti informative sul mercato, sistema informativo di marketing dell'azienda e comunicazione esterna.
- Progettazione dei prodotti: studio della realizzazione dei filati secondo i vari cicli tecnologici di filatura.
- Ideazione di tessuti a fili rettilinei e a maglia e predisposizione dei dati tecnici per la loro esecuzione.

- Valutazione delle esigenze della confezione industriale e delle implicazioni economiche dei prodotti.
- Pianificazione e controllo della produzione: scelta delle materie prime; predisposizione dei piani di lavoro; analisi dei tempi e dei costi; controllo della qualità delle materie prime, dei semilavorati e dei prodotti finiti.
- Sovrintendenza operativa, controllo e collaudo delle fasi di produzione di filati, di tessuti a fili rettilinei e a maglia.
- Supporti tecnici alla commercializzazione dei prodotti.
- Prevenzione, sicurezza ed igiene del lavoro. Normativa, leggi ed Enti preposti.

ARGOMENTI OGGETTO DELLA PROVA ORALE

La prova orale concorre a verificare il possesso da parte del candidato dei requisiti indispensabili per l'esercizio della professione di perito industriale.

L'esame, traendo eventualmente spunto dalla esposizione delle esperienze maturate dal candidato nel corso delle attività previste dal 3 comma dell'art. 2 della legge 2.2.1990, n. 17, e dalla discussione delle prove scritte o scrittografiche, consiste nella trattazione pluridisciplinare dei problemi e degli argomenti elencati nell'allegato A e nell'allegato B (relativo a ciascun indirizzo specializzato), nei limiti delle competenze professionali del perito industriale definite dall'ordinamento vigente.

TABELLA C

SEZIONI	DIPLOMI UNIVERSITARI (Tabella A – decreto del Presidente della Repubblica n. 328/2001)
Chimico	- Analisi chimico biologiche - Ingegneria chimica - Chimica
Costruzioni aeronautiche	- Ingegneria aerospaziale
Edilizia	- Edilizia
Elettronica e telecomunicazioni	- Ingegneria elettronica - Ingegneria delle Telecomunicazioni
Elettrotecnica e automazione	- Ingegneria dell'automazione - Ingegneria elettrica
Energia nucleare	- Ingegneria energetica
Fisica industriale	- Metodologie fisiche
Industria cartaria	- Scienze e tecniche cartarie
Informatica	- Informatica - Ingegneria informatica
Materie plastiche	- Ingegneria delle materie plastiche
Meccanica	- Ingegneria meccanica - Ingegneria logistica e della produzione
Tecnologie alimentari	- Tecnologie alimentari

TABELLA D

SEZIONI	CLASSI DELLE LAUREE IN: (decreto ministeriale 4 agosto 2000)
Arti fotografiche	23 - Scienze e tecnologie delle arti figurative, della musica, dello spettacolo e della moda.
Arti grafiche	23 - Scienze e tecnologie delle arti figurative, della musica, dello spettacolo e della moda.
Chimica conciaria	21 - Scienze e tecnologie chimiche
Chimica nucleare	21 - Scienze e tecnologie chimiche

Chimico	21 - Scienze e tecnologie chimiche
Costruzioni aeronautiche	10 - Ingegneria industriale
Cronometria	10 - Ingegneria industriale
Disegno di tessuti	42 - Disegno industriale
Edilizia	4 - Scienze dell'architettura e dell'ingegneria edile 7 - Urbanistica e scienze della pianificazione territoriale e ambientale 8 - Ingegneria civile e ambientale
Elettronica e telecomunicazioni	9 - Ingegneria dell'informazione
Elettrotecnica ed automazione	10 - Ingegneria industriale
Energia nucleare	25 - Scienze tecnologie fisiche
Fisica industriale	25 - Scienze tecnologie fisiche
Industria cartaria	10 - Ingegneria industriale
Industria navalmeccanica	10 - Ingegneria industriale
Industria ottica	10 - Ingegneria industriale
Industria tintoria	21 - Scienze e tecnologie chimiche
Industrie cerealicole	10 - Ingegneria industriale
Industrie minerarie	16 - Scienze della terra
Informatica	26 - Scienze e tecnologie informatiche
Materie plastiche	10 - Ingegneria industriale
Meccanica	10 - Ingegneria industriale
Metallurgia	10 - Ingegneria industriale
Tecnologie alimentari	20 - Scienze e tecnologie agrarie, agroalimentari e forestali
Termotecnica	10 - Ingegneria industriale
Tessile con specializzazione produzione dei tessuti	10 - Ingegneria industriale
Tessile con specializzazione confezione industriale	10 - Ingegneria industriale

**DIPARTIMENTO PER L'ISTRUZIONE
DIREZIONE GENERALE PER GLI ORDINAMENTI SCOLASTICI**

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la legge 8 dicembre 1956, n. 1378 e successive modificazioni, recante norme sugli esami di Stato per l'abilitazione all'esercizio delle professioni;

VISTO il decreto ministeriale 9 settembre 1957, di approvazione del regolamento sugli esami di Stato di abilitazione all'esercizio delle professioni;

VISTA la legge 7 marzo 1985, n. 75, contenente modifiche all'ordinamento professionale dei geometri;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 5 giugno 2001, n. 328, recante modifiche ed integrazioni della disciplina dei requisiti per l'ammissione all'esame di Stato e delle relative prove per l'esercizio di talune professioni, nonché della disciplina dei relativi ordinamenti;

VISTO il decreto ministeriale 15 marzo 1986, di approvazione del regolamento per gli esami di Stato per l'abilitazione all'esercizio della libera professione di geometra (modificato con decreto 14 luglio 1987), per il quale gli esami hanno luogo, ogni anno, in un'unica sessione indetta con ordinanza del Ministro della pubblica istruzione (art. 1, comma 1);

VISTE la legge 7 agosto 1990, n. 241, ed il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, in materia di documentazione amministrativa;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante disposizioni in materia di dati personali;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, istitutivo del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 11 agosto 2003, n. 319, recante il regolamento di organizzazione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642, in materia di imposta di bollo;

VISTO il decreto ministeriale 21 ottobre 1994, n. 298 e successive modificazioni recante l'individuazione degli atti di competenza, rispettivamente, del Ministro e dei Direttori generali;

ORDINA

Art. 1

1. E' indetta, per il corrente anno, la sessione degli esami di Stato per l'abilitazione all'esercizio della libera professione di **geometra**.

Art. 2

Requisiti di ammissione

1. Alla sessione d'esami sono ammessi i candidati in possesso del diploma di istruzione secondaria superiore di geometra conseguito presso un istituto tecnico per geometri statale, paritario o legalmente riconosciuto che, alla data del giorno precedente a quello di inizio delle prove d'esame, abbiano:

A - completato un periodo di pratica biennale presso un geometra, un architetto o un ingegnere civile, iscritti nei rispettivi albi professionali da almeno un quinquennio (art. 2, comma 2, legge n. 75/1985);

B - completato almeno cinque anni di attività tecnica subordinata, anche al di fuori di uno studio tecnico professionale (art. 2, comma 2, legge n. 75/1985);

C - frequentato, con esito positivo, corsi di istruzione e formazione tecnica superiore, della durata di quattro semestri, comprensivi di tirocini non inferiori a sei mesi coerenti con le attività libero professionali previste dall'albo (art. 55, comma 3, decreto del Presidente della Repubblica n. 328/2001). I collegi provinciali dei geometri accertano la sussistenza della detta coerenza, da valutare in base a criteri uniformi sul territorio nazionale. Eventuali, motivati giudizi negativi, preclusivi dell'ammissione agli esami, sono tempestivamente notificati agli interessati.

2. Alla sessione d'esami sono ammessi, altresì, i candidati in possesso, alla data del giorno precedente a quello di inizio delle prove d'esame, di uno dei seguenti titoli:

D - diplomi universitari triennali, di cui alla tabella C allegata (art. 8, comma 3, decreto del Presidente della Repubblica n. 328/2001 e relativa tabella A);

E - lauree, comprensive di un tirocinio di sei mesi, di cui alla tabella D allegata (art. 55, commi 1 e 2, decreto del Presidente della Repubblica n. 328/2001).

3. Il periodo di tirocinio può essere stato svolto in tutto o in parte durante il corso degli studi secondo modalità stabilite in convenzioni stipulate fra gli ordini o collegi e le università, gli istituti di istruzione secondaria o gli enti che svolgono attività di formazione professionale o tecnica superiore (art. 6, comma 1, decreto del Presidente della Repubblica n. 328/2001).

Art. 3

Sedi di esame

1. Sono sedi di esame gli istituti tecnici statali per geometri, elencati nella tabella A allegata, ubicati nelle città sedi dei collegi dei geometri, ad eccezione delle sedi di esame di Verbania, Feltre e Cantù individuate, rispettivamente, per i collegi ubicati nei comuni di Gravellona Toce, Belluno e Como che non sono sedi di istituti tecnici per geometri.

2. Qualora in qualche sede di esame i candidati iscritti risultino, rispettivamente, in numero inferiore o superiore ai limiti indicati nell'art. 10 del regolamento, possono essere costituite commissioni per candidati provenienti da diverse sedi di collegi o più commissioni operanti nella medesima località.

3. Qualora gli istituti individuati quali sedi d'esame dovessero risultare inutilizzabili per motivi contingenti, ovvero per ridefinizione della rete scolastica e nel caso in cui il numero delle domande pervenute ecceda le possibilità ricettive dell'istituto, possono essere costituite commissioni ubicate, ove necessario, anche presso istituti, della stessa o di altra provincia, non menzionati nella detta tabella A.

4. Degli eventuali provvedimenti di cui ai precedenti paragrafi 2 e 3 viene dato tempestivo avviso ai candidati interessati per il tramite dei collegi presso i quali, secondo quanto disposto dal successivo art. 4, sono presentate le domande.

Art. 4

Domande di ammissione - Modalità di presentazione – Termine - Esclusioni

1. I candidati devono, entro il termine perentorio di 30 giorni dalla pubblicazione della presente ordinanza nella Gazzetta Ufficiale - 4^a serie speciale, presentare, come indicato al successivo comma 4, domanda di ammissione agli esami, unitamente ai documenti di rito e redatta secondo le modalità stabilite dal successivo articolo 5, all'istituto indicato nella predetta tabella A ubicato nel comune sede di residenza o di svolgimento del praticantato.

2. Nel caso in cui il comune sede di residenza o di svolgimento del praticantato non risulti sede d'esame, la domanda deve essere presentata all'istituto ubicato nella provincia sede di residenza o di svolgimento del praticantato.

3. Nel caso in cui nella provincia sede di residenza o di svolgimento del praticantato vi siano più circoscrizioni di collegio, la domanda deve essere presentata all'istituto ubicato nella circoscrizione sede di residenza o di svolgimento del praticantato.

4. Le domande, indirizzate al dirigente scolastico dell'istituto tecnico sede d'esame, sede prescelta con i criteri di cui ai precedenti commi 1, 2 e 3, ed inviate al collegio nella cui circoscrizione risulta ubicato il detto istituto, si considerano prodotte in tempo utile purché spedite a mezzo raccomandata, con avviso di ricevimento, entro il termine sopra indicato. A tal fine fa fede il timbro dell'ufficio postale accettante.

5. Non sono ammessi agli esami i candidati che abbiano spedito le domande con i documenti oltre il termine di scadenza stabilito quale ne sia la causa, anche se non imputabile agli interessati, e coloro i quali risultino sprovvisti dei requisiti prescritti dal precedente articolo 2.

6. L'esclusione può avere luogo in qualsiasi momento, quando ne siano emersi i motivi, anche durante lo svolgimento degli esami.

Art. 5

Domande di ammissione – Contenuto

1. Nella domanda di ammissione agli esami, datata, sottoscritta, redatta su carta legale e corredata della documentazione indicata nel successivo articolo 6, i candidati, consapevoli della responsabilità penale per dichiarazioni mendaci (art. 76 decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000) e del fatto che la non veridicità del contenuto della dichiarazione comporta la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (art. 75 decreto del Presidente della Repubblica citato), devono dichiarare (artt. 46 e 47 decreto del Presidente della Repubblica citato):

- il cognome ed il nome;
- il luogo e la data di nascita;
- la residenza anagrafica e l'indirizzo al quale desiderano che vengano inviate eventuali comunicazioni relative

agli esami;

- di aver conseguito il diploma di istruzione secondaria superiore di geometra, con precisa indicazione: dell'istituto sede d'esame; dell'anno scolastico di conseguimento; del voto riportato; dell'istituto che ha rilasciato il diploma se diverso dall'istituto sede d'esame; della data del diploma; del numero ed anno di stampa, se esistenti, dello stesso (apposti in calce a destra); della data di consegna e del numero del registro dei diplomi (apposti sul retro). Nel caso in cui il diploma non sia stato ancora rilasciato ovvero non sia, comunque, in possesso dell'interessato, precisare tali circostanze ed indicare l'istituto che ha rilasciato il relativo certificato, se posseduto, con gli estremi dello stesso (data e numero di protocollo). La dichiarazione in argomento non è richiesta a coloro che sono in possesso di uno dei requisiti di cui al precedente art. 2, comma 2, lettere D ed E (diplomi universitari e lauree);

- di essere iscritti (ove d'obbligo in relazione al requisito di ammissione) nel registro dei praticanti, con indicazione del collegio provinciale o circoscrizionale;

- il praticantato svolto. La dichiarazione in argomento non è richiesta a coloro che sono in possesso di uno dei requisiti di cui al precedente art. 2, commi 1 e 2, lettere C, D ed E (corsi IFTS, diplomi universitari e lauree);

- di essere in possesso (come certificato, per i titoli di cui al precedente art. 2, comma 1, dal Presidente del competente collegio) di uno dei requisiti di ammissione prescritti, da riportare in modo specifico come indicato al precedente art. 2, ovvero di maturarlo, salvo imprevisti, alla data del giorno precedente a quello di inizio delle prove d'esame. In relazione ai requisiti di cui al precedente art. 2, commi 1 e 2, lettere C, D ed E (corsi IFTS, diplomi universitari e lauree) e comma 3, occorre dichiarare, con fedele e completa trascrizione, il contenuto del diploma e/o della certificazione posseduta (per i corsi IFTS e le lauree occorre, in particolare, dichiarare l'avvenuto compimento del prescritto tirocinio non inferiore a sei mesi);

- di non aver prodotto, per la sessione in corso ed a pena di esclusione in qualsiasi momento dagli esami, altra domanda di ammissione ad una diversa sede di esame.

2. Coloro i quali abbiano dichiarato di dover ancora maturare il requisito di ammissione sono tenuti successivamente, ad avvenuta maturazione di questo, a dichiararne, sotto la propria responsabilità, il possesso con apposito atto integrativo dei contenuti della domanda già presentata indirizzato al dirigente scolastico dell'istituto sede d'esame e da inviare al collegio competente.

3. I candidati diversamente abili devono, ai sensi dell'art. 20 legge n. 104/1992, indicare nella domanda quanto loro necessario per lo svolgimento delle prove (specifici ausili ed eventuali tempi aggiuntivi, quali certificati da una competente struttura sanitaria in relazione allo specifico stato ed alla tipologia di prove d'esame da sostenere). I medesimi attestano nella domanda, con dichiarazione ex art. 39 legge n. 448/1998, l'esistenza delle condizioni personali richieste.

Art. 6

Domande di ammissione - Documentazione

1. Alla domanda di ammissione agli esami devono essere allegati, pena l'esclusione dalla sessione d'esame in caso di omesso versamento della tassa e del contributo, i seguenti documenti:

- curriculum in carta semplice, sottoscritto dal candidato, relativo all'attività professionale svolta ed agli eventuali ulteriori studi compiuti;
- eventuali pubblicazioni di carattere professionale;
- ricevute dalle quali risulti l'avvenuto versamento:
 - della tassa di ammissione agli esami dovuta all'erario nella misura di 49,58 euro (art. 2 - capoverso 3 - del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 21 dicembre 1990). Il versamento, in favore dell'ufficio locale dell'Agenzia delle Entrate, può essere effettuato presso una banca o un ufficio postale utilizzando il modello F23 (codice tributo: 729T; codice ufficio: quello dell'Agenzia delle entrate "locale" in relazione alla residenza anagrafica del candidato);
 - del contributo di 1,55 euro dovuto all'istituto sede di esame a norma della legge 8 dicembre 1956, n. 1378 e successive modificazioni (chiedere all'istituto gli estremi del conto corrente postale da utilizzare);
- fotocopia non autenticata di un documento di identità (art. 38, comma 3, decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000);
- elenco in carta semplice, sottoscritto dal candidato, dei documenti, numerati in ordine progressivo, prodotti a corredo della domanda.

Art. 7

Adempimenti dei collegi

1. Subito dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande, i collegi verificano la regolarità delle istanze ricevute ed utilmente prodotte e, compiuto ogni opportuno accertamento di competenza, comunicano al Ministero dell'Istruzione, entro il 26 aprile 2006, a mezzo fax (n. 06/58492397), il numero dei candidati, in possesso dei requisiti, ai fini della determinazione del numero delle commissioni da nominare. Detta comunicazione deve essere inoltrata anche nell'ipotesi che non sia pervenuta alcuna domanda e viene effettuata, a cura dei medesimi collegi, anche al consiglio nazionale.

2. Alla suddetta comunicazione ciascun collegio fa seguito, entro il 10 maggio 2006, con l'inoltro, a mezzo postale, di un unico elenco nominativo, in stretto ordine alfabetico, dei candidati in possesso dei requisiti per consentire al Ministero di provvedere alla loro assegnazione alle commissioni. I collegi provvedono a formare i detti elenchi previo puntuale controllo (artt. 71 e 72 decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000) delle dichiarazioni sostitutive rese dai candidati nelle domande, con riferimento, in particolare, sia all'iscrizione nel registro dei praticanti e sia al possesso di uno dei requisiti di cui al precedente articolo 2. Nel predetto elenco vengono indicati, per ciascun candidato, il cognome, il nome, il luogo e la data di nascita, nonché il requisito di ammissione posseduto, di cui al precedente articolo 2, da indicare con la lettera corrispondente (A o B o C o D o E). Accanto al nominativo dei candidati con requisiti di ammissione (da indicare comunque) ancora in corso di maturazione deve essere apposta anche la dicitura "Requisito in corso di maturazione" con la data prevista di acquisizione che non può essere posteriore al giorno precedente a quello di inizio delle prove d'esame.

3. In calce al medesimo elenco, datato e sottoscritto dal presidente del collegio, questi deve apporre la seguente attestazione:

"Il Presidente del collegio provinciale attesta, ai sensi degli articoli 6 e 7 del regolamento degli esami di Stato per l'abilitazione all'esercizio della libera professione (decreti ministeriali 15 marzo 1986 e 14 luglio 1987), relativamente ai candidati, in numero di, di cui all'elenco nominativo che precede:

- l'iscrizione (ove d'obbligo) al registro dei praticanti e l'avvenuto compimento del biennio di pratica o, comunque, l'assolvimento (salva indicazione contraria relativa a candidati con requisito in corso di maturazione, per i quali si riserva di rendere successiva, analoga attestazione) delle condizioni stabilite (art. 2, comma 2, legge n. 75/1985; art. 8, comma 3, ed art. 55, commi 1, 2 e 3, decreto del Presidente della Repubblica n. 328/2001);
- di aver verificato la regolarità delle relative domande ricevute e la loro utile produzione e di aver compiuto ogni opportuno accertamento di competenza;
- di aver compiuto puntuale controllo (artt. 71 e 72 decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000) delle dichiarazioni sostitutive rese dai detti candidati nelle domande, controllo che ha dato esito confermativo della loro piena veridicità".

4. Qualsiasi variazione al predetto elenco deve essere tempestivamente comunicata al Ministero per gli adempimenti di competenza.

5. Entro il 17 ottobre 2006, i collegi provvedono alla consegna delle domande ai dirigenti scolastici degli istituti tecnici ai quali sono indirizzate, o ai dirigenti scolastici di quegli istituti indicati dal Ministero in caso di diversa assegnazione disposta a norma del precedente articolo 3, trattenendo ai propri atti una fotocopia della domanda di partecipazione agli esami di ciascun candidato. Le domande, corredate della relativa documentazione, devono essere accompagnate da altro originale del medesimo elenco di cui sopra già trasmesso al Ministero. Detto elenco è integrato con apposita nota recante indicazione: di eventuali altre variazioni già comunicate al Ministero; dell'avvenuta maturazione del requisito di ammissione per i candidati con la dicitura di cui al precedente comma 2 (allegando le successive dichiarazioni di cui al precedente art. 5, comma 2).

6. Successivamente, il collegio avrà cura di far pervenire, entro e non oltre il settimo giorno dall'inizio delle prove d'esame, soltanto alla commissione esaminatrice la comunicazione della compiuta o mancata acquisizione dei requisiti di ammissione per i restanti candidati con la dicitura di cui al precedente comma 2 (allegando le successive dichiarazioni di cui al precedente art. 5, comma 2).

Art. 8

Calendario degli esami

1. Gli esami hanno inizio in tutte le sedi nello stesso giorno e si svolgono secondo il calendario di seguito indicato:

24 ottobre 2006, ore 8,30: insediamento delle commissioni esaminatrici e riunione preliminare per gli adempimenti previsti dal regolamento ed espliciti, con apposite istruzioni ministeriali, alle commissioni medesime;

25 ottobre 2006, ore 8,30: prosecuzione della riunione preliminare;

26 ottobre 2006, ore 8,30: svolgimento della prima prova scritto-grafica;

27 ottobre 2006, ore 8,30: svolgimento della seconda prova scritto-grafica;

2. L'elenco e le votazioni dei candidati ammessi a sostenere le prove orali ed il calendario relativo alle prove stesse vengono notificati, entro il giorno successivo al termine della correzione degli elaborati, mediante affissione all'albo dell'istituto sede degli esami ed a quello della sede del competente collegio, al quale spetta, in ogni caso, di effettuare al riguardo eventuali comunicazioni individuali (art. 12, comma 6, regolamento).

Art. 9

Prove di esame

1. I candidati devono presentarsi, senza altro avviso, alle rispettive sedi di esame nei giorni e nell'ora indicati per lo svolgimento delle prove scritto-grafiche, muniti di valido documento di riconoscimento.
2. Gli esami hanno carattere specificatamente professionale e consistono in due prove scritto-grafiche ed in una prova orale. Gli argomenti che possono formare oggetto delle prove di esame sono indicati nella tabella B allegata.
3. Il tempo assegnato ai candidati per lo svolgimento di ciascuna delle due prove scritto-grafiche viene indicato in calce ai rispettivi temi (art. 12, comma 1, regolamento).
4. Durante le prove sono consentite soltanto la consultazione di manuali tecnici e l'uso di strumenti di calcolo non programmabili e non stampanti (allegato A regolamento).
5. Non sono consentite prove suppletive e, pertanto, i candidati che risultino, per qualsiasi motivo, assenti anche ad una sola delle prove scritto-grafiche sono esclusi dalla relativa sessione di esami. I candidati che, per comprovati e documentati motivi sottoposti tempestivamente alla valutazione discrezionale e definitiva della commissione esaminatrice, non siano in grado di sostenere la prova orale nel giorno stabilito possono dalla commissione stessa essere riconvocati in altra data solo a condizione che non si determini un prolungamento del previsto calendario di esami (art. 12, comma 8, regolamento).

Art. 10

Rinvio

1. Per quanto non previsto dalla presente ordinanza si osservano le disposizioni contenute nel regolamento.

La presente ordinanza sarà pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Roma, 10 marzo 2006

IL DIRETTORE GENERALE
Silvio Criscuoli

Trattamento dei dati personali: Si informa, ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo n. 196/2003, che i dati personali forniti dai candidati, raccolti dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca - Roma (viale Trastevere, n. 76/A), sono utilizzati per le necessarie finalità di gestione delle procedure inerenti gli esami di abilitazione di cui trattasi. Gli interessati hanno i correlati diritti di cui all'art. 7 del decreto legislativo citato.

TABELLA A

ISTITUTI TECNICI PER GEOMETRI O COMMERCIALI E PER GEOMETRI DI STATO SEDI DI ESAME

Valle d'Aosta

ITG "Brocherel" Aosta

Piemonte

ITG "P.L. Nervi" Alessandria

ITCG "Leardi" Casale Monferrato (Alessandria)

ITCG	“Giobert”	Asti
ITG	“Rubens”	Biella
ITG	“V. Virginio”	Cuneo
ITCG	“Baruffi”	Mondovì (Cuneo)
ITG	“Nervi”	Novara
ITG	“Guarini”	Torino
ITCG	“Ferrini”	Verbania Pallanza
ITCG	“Cavour”	Vercelli
Lombardia		
ITG	“Quarenghi”	Bergamo
ITG	“Tartaglia”	Brescia
ITG	“Sant’Elia”	Cantù (Como)
ITG	“Vacchelli”	Cremona
ITG	“Bovara”	Lecco
ITCG	“Bassi”	Lodi
ITG	“D’Arco”	Mantova
ITCG		Milano (Via Natta, 11)
ITG	“Volta”	Pavia
ITG	“Quadrio”	Sondrio (Presidenza: I.I.S. “De Simoni”- Via Tonale, 18)
ITG	“Nervi”	Varese (Presidenza: I.I.S. “Daverio” - Via Bertolone, 13)
Trentino-Alto Adige		
ITG	“Delai”	Bolzano
ITG	“Pozzo”	Trento
Friuli-Venezia Giulia		
ITG	“Pacassi”	Gorizia (Presidenza: I.I.S. ”Galilei”- Via Puccini, 22)
ITG	“S. Pertini”	Pordenone
ITG	“Max Fabiani”	Trieste
ITG	“Marinoni”	Udine
Veneto		
ITG	“Forcellini”	Feltre (Belluno)
ITG	“Belzoni”	Padova
ITG	“Bernini”	Rovigo (Presidenza: I.I.S.”Munerati”- Loc.Ca’ Rangon -
S.Apollinare)		
ITG	“Palladio”	Treviso
ITCG	“Foscari-Massari”	Venezia - Mestre
ITCG	“L. Dal Cero”	San Bonifacio (Verona)
ITG	“Canova”	Vicenza
Liguria		
ITG	“Buonarroti”	Genova (Presidenza: I.I.S. “Firpo-Buonarroti”- Via Canevari, 51)
ITCG	“Ruffini”	Imperia
ITG	“Cardarelli”	La Spezia
ITG	“Alberti”	Savona
Emilia Romagna		
ITG	“Pacinotti”	Bologna
ITG	“Aleotti”	Ferrara
ITG	“Alberti”	Forlì (Presidenza: I.I.S. “Saffi”- Via G. Saffi, 17)
ITG	“Guarini”	Modena

ITG	“Rondani”	Parma
ITG	“Tramello”	Piacenza
ITG	“Morigia”	Ravenna
ITG	“Secchi”	Reggio Emilia
ITG	“Belluzzi”	Rimini
Toscana		
ITG	“Fossombroni”	Arezzo
ITG	“Salvemini”	Firenze
ITG	“Manetti”	Grosseto (Presidenza: I.I.S. “Manetti”- Via Brigate Partigiane, 19)
ITG	“Buontalenti”	Livorno
ITG	“Nottolini”	Lucca
ITCG	“G. Toniolo”	Massa (via XXVII Aprile, 8/10)
ITG	“Santoni”	Pisa
ITCG	“Fermi”	Pistoia
ITG	“Gramsci”	Prato
ITCG	“Bandini”	Siena
Marche		
ITCG	“Vanvitelli-Stracca”	Ancona
ITCG	“Umberto I”	Ascoli Piceno
ITCG	“Carducci-Galilei”	Fermo (Ascoli Piceno)
ITG	“Bramante”	Macerata
ITCG	“Antinori”	Camerino (Macerata)
ITG	“Genga”	Pesaro
Umbria		
ITG	“A. Di Cambio”	Perugia (Presidenza: I.I.S. “Pascal”- Via Pievaiola, 140)
ITG	“A. da Sangallo”	Terni
Lazio		
ITG	“Brunelleschi”	Frosinone
ITG	“Sani”	Latina
ITCG	“Ciancarelli”	Rieti
ITCG	“Ceccherelli”	Roma (Via di Bravetta, 383)
ITCG	“C.A. Dalla Chiesa”	Montefiascone (Viterbo)
Abruzzo		
ITCG	“Galiani”	Chieti
ITG	“Colecchi”	L’Aquila
ITCG	“Acerbo”	Pescara
ITG	“Forti”	Teramo
Molise		
ITG	“Pittarelli”	Campobasso
ITCG	“Fermi”	Isernia
Campania		
ITG	“D’Agostino”	Avellino
ITG	“Galilei”	Benevento
ITG	“Buonarroti”	Caserta
ITG	“Della Porta”	Napoli
ITG	“R. Di Palo”	Salerno

Puglie

ITG	“Euclide”	Bari
ITG	“Belluzzi”	Brindisi
ITG	“Masi”	Foggia
ITCG	“V. Emanuele III”	Lucera (Foggia)
ITG	“Galilei”	Lecce
ITG	“Fermi”	Taranto

Basilicata

ITCG	“Olivetti”	Matera
ITG	“De Lorenzo”	Potenza

Calabria

ITG	“Petrucci”	Catanzaro
ITG		Cosenza (Via Popilia, 110)
ITG	“Santoni”	Crotone
ITG	“Righi”	Reggio Calabria
ITG		Vibo Valentia (Via G. Fortunato)

Sicilia

ITG	“Brunelleschi”	Agrigento
ITCG	“Da Vinci”	Caltanissetta
ITG	“Vaccarini”	Catania
ITG	“Paxia”	Enna
ITG	“Minutoli”	Messina
ITG	“Rutelli”	Palermo
ITG	“Gagliardi”	Ragusa (Presidenza: I.I.S. “Umberto I”- Via V. Eman. Orlando, 7)
ITG	“Juvara”	Siracusa
ITG	“Amico”	Trapani

Sardegna

ITG	“Bacaredda”	Cagliari
ITG	“Ciusa”	Nuoro
ITG	“Brunelleschi”	Oristano
ITG	“Devilla”	Sassari

TABELLA B

PROGRAMMA DI ESAME

(Allegato A – decreti ministeriali 15 marzo 1986 e 14 luglio 1987)

PRIMA PROVA SCRITTO-GRAFICA

La prima prova consiste nella redazione del progetto di un edificio nei limiti delle competenze professionali del geometra, definite dall’ordinamento vigente.

Al candidato viene richiesto di corredare il progetto con una relazione sui criteri adottati e con la trattazione di alcune delle problematiche attinenti alla realizzazione dell’edificio (calcolo e disegno degli elementi strutturali, inserimento di impianti tecnici, organizzazione del cantiere, contabilità dei lavori).

SECONDA PROVA SCRITTO-GRAFICA

La seconda prova può consistere nella risoluzione di un problema riguardante l’estimo oppure il rilevamento e la rappresentazione di un terreno, con possibili connessioni con le tematiche dell’estimo.

PROVA ORALE

La prova orale concorre a verificare il possesso da parte del candidato dei requisiti indispensabili per l'esercizio della professione di geometra.

L'esame, traendo eventualmente spunto dalla esposizione delle esperienze maturate dal candidato durante il praticantato e dalla discussione delle prove scritto-grafiche, consiste nella trattazione pluridisciplinare dei problemi e degli argomenti di seguito elencati, nei limiti delle competenze professionali del geometra definite dall'ordinamento vigente:

progettazione e realizzazione delle costruzioni edili, stradali ed idrauliche, sia nel caso di un nuovo impianto che negli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, con riferimento ai materiali, alle tecniche costruttive, al dimensionamento, alla direzione e contabilità dei lavori, alla conduzione del cantiere ed alla normativa (urbanistica, per il contenimento dei consumi energetici, per la sicurezza, ecc.);

strumenti, metodi e tecniche di rilevamento topografico e relative applicazioni; organizzazione della produzione cartografica e norme relative;

teoria dell'estimo e metodi di stima; aspetti professionali dell'estimo edilizio, rurale, speciale e catastale e norme relative;

elementi di diritto pubblico e privato necessari all'esercizio della professione; ordinamento della professione.

TABELLA C

DIPLOMI UNIVERSITARI (Tabella A - decreto del Presidente della Repubblica n. 328/2001)
- Edilizia - Ingegneria delle infrastrutture - Sistemi informativi territoriali

TABELLA D

CLASSI DELLE LAUREE IN: (decreto ministeriale 4 agosto 2000)
4 - Scienze dell'architettura e dell'ingegneria edile 7 - Urbanistica e scienze della pianificazione territoriale e ambientale 8 - Ingegneria civile e ambientale

DIPARTIMENTO PER L'ISTRUZIONE
DIREZIONE GENERALE PER GLI ORDINAMENTI SCOLASTICI

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la legge 8 dicembre 1956, n. 1378, e successive modificazioni, recante norme sugli esami di Stato per l'abilitazione all'esercizio delle professioni;

VISTO il decreto ministeriale 9 settembre 1957, e successive modificazioni, di approvazione del regolamento sugli esami di Stato di abilitazione all'esercizio delle professioni;

VISTO l'art. 1, comma 2, della legge 6 giugno 1986, n. 251, nel testo modificato dall'art. 1 della legge 5 marzo 1991, n. 91, che istituisce l'esame di Stato per il conseguimento dell'abilitazione all'esercizio della libera professione di agrotecnico;

VISTO il decreto ministeriale 6 marzo 1997, n. 176, di approvazione del regolamento per gli esami di Stato per l'abilitazione all'esercizio della libera professione di agrotecnico, per il quale gli esami hanno luogo, ogni anno, in un'unica sessione indetta con ordinanza del Ministro della pubblica istruzione (art. 1, comma 1), recante indicazione: del giorno di inizio delle prove d'esame (art. 1, comma 2); degli istituti sedi d'esame (art. 1, comma 3); delle modalità di pagamento di quanto dovuto dai candidati in favore dell'istituto sede d'esame (art. 1, comma 6); dei requisiti di ammissione all'esame (art. 2, comma 1); del termine entro il quale le domande di ammissione devono essere inviate (art. 3, comma 1); delle modalità di consegna, da parte del Collegio nazionale degli agrotecnici e degli agrotecnici laureati, di atti e documenti agli istituti sedi d'esame (art. 6, comma 2); del tempo assegnato ai candidati per lo svolgimento delle prove scritte o scritto-grafiche (art. 11, comma 1);

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 5 giugno 2001, n. 328, recante modifiche ed integrazioni della disciplina dei requisiti per l'ammissione all'esame di Stato e delle relative prove per l'esercizio di talune professioni, nonché della disciplina dei relativi ordinamenti;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, in materia di documentazione amministrativa;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante disposizioni in materia di dati personali;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, istitutivo del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 11 agosto 2003, n. 319, recante il regolamento di organizzazione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;

VISTO il decreto ministeriale 28 aprile 2004, recante norme sulla riorganizzazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642, in materia di imposta di bollo;

VISTO il decreto ministeriale 21 ottobre 1994, n. 298, e successive modificazioni, recante l'individuazione degli atti di competenza, rispettivamente, del Ministro e dei Direttori generali;

ORDINA

Art. 1

1. E' indetta, per il corrente anno, la sessione degli esami di Stato per l'abilitazione all'esercizio della libera professione di **agrotecnico**.

Art. 2

Requisiti di ammissione

1. Alla sessione d'esami sono ammessi i candidati, in possesso del diploma di istruzione secondaria superiore di agrotecnico conseguito presso istituti professionali per l'agricoltura e l'ambiente di Stato, paritari o legalmente riconosciuti, che, alla data del giorno precedente a quello di inizio delle prove d'esame, abbiano:

A - completato un periodo biennale di pratica presso un agrotecnico o un perito agrario o un dottore in scienze agrarie o forestali iscritto al rispettivo albo da almeno un triennio (art. 1, comma 2, lett. a, legge n. 251/1986);

B - completato un periodo biennale di formazione e lavoro, con contratto a norma dell'art. 3 del decreto-legge 30 ottobre 1984, n. 726, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 dicembre 1984, n. 863, con mansioni proprie del diploma di agrotecnico (art. 1, comma 2, lett. b, legge n. 251/1986);

C - completato un periodo triennale di attività tecnica subordinata, anche al di fuori di uno studio tecnico professionale, con mansioni proprie del diploma di agrotecnico (art. 1, comma 2, lett. c, legge n. 251/1986);

D - conseguito il diploma di apposita scuola diretta a fini speciali di durata biennale istituita ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1982, n. 162 (art. 1, comma 2, lett. d, legge n. 251/1986);

E - conseguito il diploma universitario di cui all'art. 2 della legge 19 novembre 1990, n. 341, ottenuto al termine degli specifici corsi universitari disciplinati dal decreto ministeriale 15 novembre 1991 e successive modificazioni ed integrazioni (art. 2, comma 2, decreto ministeriale 6 marzo 1997, n. 176);

F - frequentato, con esito positivo, corsi di istruzione e formazione tecnica superiore, della durata di quattro semestri, comprensivi di tirocini non inferiori a sei mesi coerenti con le attività libero professionali previste dall'albo (art. 55, comma 3, decreto del Presidente della Repubblica n. 328/2001). Il Collegio nazionale accerta la sussistenza della detta coerenza, da valutare in base a criteri uniformi sul territorio nazionale. Eventuali, motivati giudizi negativi, preclusivi dell'ammissione agli esami, sono tempestivamente notificati agli interessati.

2. Alla sessione d'esami sono ammessi, altresì, i candidati in possesso, alla data del giorno precedente a quello di inizio delle prove d'esame, di uno dei seguenti titoli:

G - diplomi universitari triennali, di cui alla tabella C allegata (art. 8, comma 3, decreto del Presidente della Repubblica n. 328/2001 e relativa tabella A);

H - lauree, comprensive di un tirocinio di sei mesi, di cui alla tabella D allegata (art. 55, comma 1 e comma 2, lett. a, decreto del Presidente della Repubblica n. 328/2001).

3. Il periodo di tirocinio può essere stato svolto in tutto o in parte durante il corso degli studi secondo modalità stabilite in convenzioni stipulate fra gli ordini o collegi e le università, gli istituti di istruzione secondaria o gli enti che svolgono attività di formazione professionale o tecnica superiore (art. 6, comma 1, decreto del Presidente della Repubblica n. 328/2001).

Art. 3

Sedi di esame

1. Gli esami si svolgono in sede regionale o interregionale. Sono sedi di esame gli istituti professionali di Stato per l'agricoltura e l'ambiente elencati nella tabella A allegata alla presente ordinanza.

2. Qualora in qualche sede di esame i candidati iscritti risultino in numero inferiore o superiore rispetto ai limiti indicati nell'art. 9 del regolamento, possono essere costituite, rispettivamente, commissioni per candidati provenienti da diverse sedi o più commissioni operanti nella medesima località.

3. Qualora gli istituti individuati quali sedi d'esame nella tabella A dovessero risultare inutilizzabili per motivi contingenti, ovvero per ridefinizione della rete scolastica e nel caso in cui il numero delle domande pervenute ecceda le possibilità ricettive dell'istituto, possono essere costituite commissioni ubicate, ove necessario, anche presso istituti, della stessa o di altra provincia, non menzionati nella detta tabella.

4. Degli eventuali provvedimenti di cui ai precedenti paragrafi 2 e 3 viene dato tempestivo avviso ai candidati interessati per il tramite del Collegio nazionale.

Art. 4

Domande di ammissione – Modalità di presentazione – Termine - Esclusioni

1. I candidati devono, entro il termine perentorio di 30 giorni dalla pubblicazione della presente ordinanza nella Gazzetta Ufficiale - 4^a serie speciale, presentare, come indicato al comma successivo, domanda di ammissione agli esami, unitamente ai documenti di rito e redatta secondo le modalità stabilite dal successivo art. 5, all'istituto professionale di Stato per l'agricoltura e l'ambiente - sede regionale o interregionale di esame tra quelli compresi nella tabella A - da loro prescelto (art. 1, comma 4, ed art. 3, comma 1, regolamento).
2. La domanda, indirizzata al dirigente scolastico dell'istituto sede d'esame prescelto, deve, entro il termine sopraindicato, essere inviata, mediante raccomandata con avviso di ricevimento, al Collegio nazionale degli agrotecnici e degli agrotecnici laureati (Ufficio di presidenza - Poste Succursale n. 1 - 47100 Forlì - tel. 0543/720908) ovvero essere presentata direttamente al medesimo Collegio nazionale.
3. La domanda si considera prodotta in tempo utile purché, entro il termine sopra indicato, spedita a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento ovvero presentata a mano.
4. Nella prima ipotesi fa fede il timbro dell'ufficio postale accettante; nella seconda fa fede l'apposita ricevuta rilasciata agli interessati dal Collegio stesso, redatta su carta intestata, recante la firma dell'incaricato alla ricezione delle istanze, la data di presentazione ed il numero di protocollo.
5. Non sono ammessi agli esami i candidati che abbiano spedito o presentato la domanda con i documenti oltre il termine di scadenza stabilito, quale ne sia la causa, e coloro i quali risultino sprovvisti dei requisiti prescritti dal precedente articolo 2.
6. L'esclusione può avere luogo in qualsiasi momento, quando ne siano emersi i motivi, anche durante lo svolgimento degli esami.

Art. 5

Domande di ammissione – Contenuto

1. Nella domanda di ammissione agli esami, datata, sottoscritta, redatta su carta legale e corredata della documentazione indicata nel successivo art. 6, i candidati, consapevoli sia delle responsabilità penali per dichiarazioni mendaci e per formazione o uso di atti falsi (art. 76 decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000) e sia del fatto che la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni comporta la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (art. 75 citato decreto del Presidente della Repubblica), devono dichiarare (artt. 46 e 47 citato decreto del Presidente della Repubblica):

- il cognome ed il nome;
- il luogo e la data di nascita;
- la residenza anagrafica, nonché indicare l'indirizzo completo al quale desiderano che vengano inviate eventuali comunicazioni relative agli esami ed almeno un recapito telefonico;
- di aver conseguito il diploma di istruzione secondaria superiore di agrotecnico, con precisa indicazione: dell'istituto sede d'esame; dell'anno scolastico di conseguimento; del voto riportato; dell'istituto che ha rilasciato il diploma se diverso da quello sede d'esame; della data del diploma; del numero ed anno di stampa, se esistenti, dello stesso (apposti in calce a destra); della data di consegna e del numero del registro dei diplomi (apposti sul retro). Nel caso in cui il diploma non sia stato ancora rilasciato ovvero non sia, comunque, in possesso dell'interessato, precisare tali circostanze ed indicare l'istituto che ha rilasciato il relativo certificato, se posseduto, con gli estremi dello stesso (data e numero di protocollo). La dichiarazione in argomento non è richiesta a coloro che sono in possesso di uno dei due requisiti di cui al precedente art. 2, comma 2, lettere G ed H (diplomi universitari e lauree);
- di essere iscritti, ove d'obbligo in relazione al requisito di ammissione, nel registro dei praticanti, con indicazione del collegio locale;
- di essere in possesso (come certificato, per i titoli di cui al precedente art. 2, comma 1, dal Presidente del competente collegio) di uno dei requisiti di ammissione prescritti, da riportare in modo specifico come indicato al precedente art. 2, ovvero di maturarlo, salvo imprevisti, alla data del giorno precedente a quello di inizio delle prove d'esame. In relazione ai requisiti di cui al precedente art. 2, commi 1 e 2, lettere D, F, G ed H (diplomi di apposita scuola diretta a fini speciali, corsi IFTS, diplomi universitari

e lauree) e comma 3, occorre dichiarare, con fedele e completa trascrizione, il contenuto del diploma e/o della certificazione posseduta (per i corsi IFTS e le lauree occorre, in particolare, dichiarare l'avvenuto compimento del prescritto tirocinio non inferiore a sei mesi);

- di non aver prodotto, per la sessione relativa al corrente anno ed a pena di esclusione in qualsiasi momento dagli esami, altra domanda di ammissione ad una diversa sede di esame.

2. Coloro i quali abbiano dichiarato di dover ancora maturare il requisito di ammissione sono tenuti successivamente, ad avvenuta maturazione di questo, a dichiararne, sotto la propria responsabilità, il possesso, con apposito atto integrativo dei contenuti della domanda già presentata indirizzato al dirigente scolastico dell'istituto sede d'esame ed inviato o presentato al Collegio nazionale.

3. I candidati diversamente abili devono, ai sensi dell'art. 20 legge n. 104/1992, indicare nella domanda quanto loro necessario per lo svolgimento delle prove (specifici ausili ed eventuali tempi aggiuntivi, quali certificati da una competente struttura sanitaria in relazione allo specifico stato ed alla tipologia di prove d'esame da sostenere). I medesimi attestano nella domanda, con dichiarazione ex art. 39 legge n. 448/1998, l'esistenza delle condizioni personali richieste.

Art. 6

Domande di ammissione – Documentazione

1. Alla domanda di ammissione agli esami devono essere allegati, pena l'esclusione dalla sessione d'esame in caso di omesso versamento della tassa e del contributo, i seguenti documenti:

- breve curriculum in carta semplice, sottoscritto dal candidato, relativo all'attività professionale svolta ed agli eventuali ulteriori studi compiuti;

- eventuali pubblicazioni di carattere professionale;

- ricevute dalle quali risulti l'avvenuto versamento:

- della tassa di ammissione agli esami dovuta all'erario nella misura di 49,58 euro (art. 2 - capoverso 3 - del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 21 dicembre 1990). Il versamento, in favore dell'ufficio locale dell'Agenzia delle Entrate, deve essere effettuato presso una banca o un ufficio postale utilizzando il modello F23 (codice tributo: 729T; codice ufficio: quello della Agenzia delle Entrate "locale" in relazione alla residenza anagrafica del candidato);

- del contributo di 1,55 euro dovuto all'istituto sede di esame (da effettuare a mezzo c/c postale indicato nella tabella A) a norma della legge 8 dicembre 1956, n. 1378 e successive modificazioni;

- fotocopia non autenticata di un documento di identità (art. 38, comma 3, decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000);

- elenco in carta semplice, sottoscritto dal candidato, dei documenti, numerati in ordine progressivo, prodotti a corredo della domanda.

Art. 7

Adempimenti del Collegio nazionale

1. Subito dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande, il Collegio nazionale verifica la regolarità delle domande ricevute ed utilmente prodotte e, compiuto ogni opportuno accertamento di competenza (art. 6, comma 1, regolamento), comunica al Ministero, entro il 5 settembre 2006, a mezzo fax (n. 06/58492397), il numero dei candidati ammessi a sostenere gli esami, ai fini della determinazione del numero delle commissioni da nominare.

2. Alla suddetta comunicazione lo stesso Collegio fa seguito, entro il 15 settembre 2006, con l'inoltro, a mezzo fax e postale, di elenchi nominativi dei candidati, distinti in relazione all'istituto sede d'esame da loro prescelto ed in stretto ordine alfabetico, per consentire al Ministero di provvedere alla loro assegnazione alle commissioni.

3. Il Collegio nazionale provvede a formare i detti elenchi previo puntuale controllo (artt. 71 e 72 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000), effettuato anche sulla base delle attestazioni dei collegi locali di cui all'art. 12, comma 4, decreto ministeriale 6 marzo 1997, n. 176, delle dichiarazioni sostitutive rese dai candidati nelle domande, con riferimento, in particolare, al possesso di uno dei requisiti

di cui al precedente art. 2.

4. Nei predetti elenchi vengono indicati, per ciascun candidato, il cognome, il nome, il luogo e la data di nascita, nonché il requisito di ammissione posseduto, di cui al precedente art. 2, da indicare con la lettera corrispondente (A o B o C o D o E o F o G o H). Accanto al nominativo dei candidati con requisiti di ammissione (da indicare comunque) ancora in corso di maturazione deve essere apposta anche la dicitura “Requisito in corso di maturazione” con la data prevista di acquisizione che non può essere posteriore al giorno precedente a quello di inizio delle prove d’esame.

5. In calce a ciascuno dei detti elenchi, datati e sottoscritti dal presidente del Collegio nazionale, questi deve apporre la seguente attestazione:

“Il Presidente del Collegio nazionale attesta, ai sensi dell’articolo 6 del regolamento degli esami di Stato per l’abilitazione all’esercizio della libera professione (decreto ministeriale 6 marzo 1997, n. 176), relativamente ai candidati, in numero di, di cui all’elenco nominativo che precede:

- l’iscrizione (ove d’obbligo) al registro dei praticanti ed il possesso (salva indicazione contraria relativa a candidati con requisito in corso di maturazione, per i quali si riserva di rendere successiva, analoga attestazione) di uno dei requisiti stabiliti (art. 1, comma 2, legge n. 251/1986; art. 8, comma 3, ed art. 55, commi 1, 2 e 3, decreto del Presidente della Repubblica n. 328/2001);
- di aver verificato la regolarità delle relative domande ricevute e la loro utile produzione e di aver compiuto ogni opportuno accertamento di competenza;
- di aver compiuto puntuale controllo (artt. 71 e 72 decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000) delle dichiarazioni sostitutive rese dai detti candidati nelle domande, controllo che ha dato esito confermativo della loro piena veridicità”.

6. Qualsiasi variazione al predetto elenco deve essere tempestivamente comunicata al Ministero per gli adempimenti di competenza.

7. Entro il 26 ottobre 2006, il suddetto Collegio nazionale provvede alla consegna delle domande ai dirigenti scolastici degli istituti professionali ai quali sono indirizzate, o ai dirigenti scolastici di quegli istituti indicati dal Ministero in caso di diversa assegnazione disposta a norma del precedente art. 3, trattenendo ai propri atti una fotocopia della domanda di partecipazione agli esami di ciascun candidato. Le domande, corredate della relativa documentazione, devono essere accompagnate da altro originale dei medesimi elenchi, di competenza di ciascuna commissione, già trasmessi al Ministero. Detti elenchi sono integrati con apposita nota, datata e sottoscritta, recante indicazione:

- di eventuali altre variazioni già comunicate al Ministero;
- dell’avvenuta maturazione del requisito di ammissione per i candidati con la dicitura di cui al precedente comma 4 (allegando le successive dichiarazioni, di cui al precedente articolo 5, comma 2, trasmesse dai candidati).

8. Successivamente, il Collegio nazionale avrà cura di far pervenire, entro e non oltre il settimo giorno dall’inizio delle prove d’esame, direttamente e soltanto alla commissione esaminatrice, la comunicazione della compiuta o mancata acquisizione dei requisiti di ammissione per i restanti candidati con la dicitura di cui al precedente comma 4 (allegando le successive dichiarazioni, di cui al precedente articolo 5, comma 2, trasmesse dai candidati).

Art. 8

Calendario degli esami

1. Gli esami hanno inizio in tutte le sedi nello stesso giorno e si svolgono secondo il calendario di seguito indicato:

7 novembre 2006, ore 8,30: insediamento delle commissioni esaminatrici e riunione preliminare per gli adempimenti previsti dal regolamento ed esplicitati, con apposite istruzioni ministeriali, alle commissioni medesime;

8 novembre 2006, ore 8,30: prosecuzione della riunione preliminare;

9 novembre 2006, ore 8,30: svolgimento della prima prova scritta;

10 novembre 2006, ore 8,30: svolgimento della seconda prova scritta o scritto-grafica;

2. L'elenco e le votazioni dei candidati ammessi a sostenere le prove orali ed il calendario relativo alle prove stesse vengono notificati, entro il giorno successivo al termine della correzione degli elaborati, mediante affissione all'albo dell'istituto sede degli esami (art. 11, comma 5, regolamento).

Art. 9

Prove di esame

1. I candidati debbono presentarsi, senza altro avviso, alle rispettive sedi di esame nei giorni e nell'ora indicati, per lo svolgimento delle prove scritte o scritto-grafiche, muniti di valido documento di riconoscimento.
2. Gli esami consistono in due prove scritte o scritto-grafiche ed in una prova orale. Gli argomenti che possono formare oggetto delle prove d'esame sono indicati nell'allegata tabella B.
3. Il tempo assegnato ai candidati per lo svolgimento delle prove scritte o scritto-grafiche viene indicato in calce al tema (art. 11, comma 1, regolamento).
4. Durante le prove é consentita soltanto la consultazione di manuali tecnici e l'uso di strumenti di calcolo non programmabili e non stampanti (art. 18, comma 4, regolamento).
5. Non sono consentite prove suppletive e, pertanto, i candidati che risultino, per qualsiasi motivo, assenti anche ad una sola delle prove scritte o scritto-grafiche sono esclusi dalla relativa sessione di esami (art. 11, comma 7, regolamento).
6. I candidati che, per comprovati e documentati motivi sottoposti tempestivamente alla valutazione discrezionale e definitiva della commissione esaminatrice, non siano in grado di sostenere la prova orale nel giorno stabilito possono dalla commissione stessa essere riconvocati in altra data (art. 11, comma 8, regolamento), nel rispetto dell'art. 11, comma 9, del regolamento.

Art. 10

Rinvio

1. Per quanto non previsto dalla presente ordinanza, si osservano le disposizioni contenute nel regolamento approvato con decreto ministeriale 6 marzo 1997, n. 176.

La presente ordinanza sarà pubblicata, entro il 30 giugno (art. 1, comma 1, regolamento), nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Roma, 2 maggio 2006

IL DIRETTORE GENERALE

Silvio Criscuoli

Trattamento dei dati personali: Si informa, ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo n. 196/2003, che i dati personali forniti dai candidati, raccolti dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca - Roma (viale Trastevere, n. 76/A), sono utilizzati per le necessarie finalità di gestione delle procedure inerenti gli esami di abilitazione di cui trattasi. Gli interessati hanno i correlati diritti di cui all'art. 7 del decreto legislativo citato.

TABELLA A

**ISTITUTI PROFESSIONALI STATALI PER L'AGRICOLTURA E L'AMBIENTE
SEDI DI ESAME**

PIEMONTE

“C. Ubertini” - Piazza Mazzini, 4 - 10014 **CALUSO** (Torino)
c/c postale n. 16643108

LOMBARDIA

“F.lli Dandolo” - Piazza Chiesa, 2 - 25030 **CORZANO** (Brescia)
c/c postale n. 12310256

VENETO - TRENTINO ALTO ADIGE

“Antonio Della Lucia” - Via Don Guanella, 1 - Loc. Vellai - 32032 **FELTRE** (Belluno)
c/c postale n. 10281327

FRIULI VENEZIA GIULIA

Via delle Scuole, 10 - 33050 **POZZUOLO DEL FRIULI** (Udine)
c/c postale n. 16165334

LIGURIA

“D. Aicardi” - Strada Maccagnan, 37 - 18038 **SANREMO** (Imperia)
c/c postale n. 12106183

EMILIA - ROMAGNA

“A. Motti” - Via Newton, 41 - Villa Gaida - 42100 **REGGIO EMILIA**
c/c postale n. 13184429

TOSCANA

“De’ Franceschi” - Via Dalmazia, 221 - 51100 **PISTOIA**
c/c postale n. 12177515

MARCHE - UMBRIA

“U. Patrizi” - Viale A. Diaz, 99 - 06012 **CITTA’ DI CASTELLO** (Perugia)
c/c postale n. 10440063

LAZIO

“San Benedetto” - Via Mario Siciliano, 1 - 04010 **BORGO PIAVE** (Latina)
c/c postale n. 12038048

ABRUZZO

Località Colle Sapone - Via Acquasanta, 18 - 67100 **L’AQUILA**
c/c postale n. 12074670

MOLISE

I.I.S.S. “Pittarelli” - Via delle Frasche, 44 - 86100 **CAMPOBASSO**
c/c postale n. 10237865

CAMPANIA

“Mario Vetrone” - Contrada Piano Cappelle - 82100 **BENEVENTO**
c/c postale n. 12371829

PUGLIA

“L.G.M. Columella” - Via San Pietro in Lama - 73100 **LECCE**
c/c postale n. 220731

BASILICATA

“G. Fortunato” - Via F. Torraca, 13 - 85100 **POTENZA**
c/c postale n. 12269858

CALABRIA

“F. Todaro” - Contrada Lacona - 87036 **RENDE** (Cosenza)
c/c postale n. 202879

SICILIA

I.I.S.S. “Majorana” - Via G. Astorino, 56 - 90146 **PALERMO**
c/c postale n. 18772921

SARDEGNA

“Don Deodato Meloni” - Loc. Palloni - 09170 **ORISTANO** (frazione Nuraxinieddu)
c/c postale n. 18410092

TABELLA B

PROGRAMMA D'ESAME

(art.18 – decreto ministeriale 6 marzo 1997, n. 176)

PRIMA PROVA SCRITTA

La prima prova scritta verterà su questioni di tecnica della produzione, sia vegetale che animale, o di trasformazione dei prodotti.

Potranno essere richiesti: l'illustrazione di criteri di scelta di ordinamenti, di tecniche colturali, di sistemi di allevamento, di miglioramento genetico, di interventi fitoiatrici, di processi di trasformazione, nonché la comparazione di possibili alternative nell'ottica della ottimizzazione dei processi o degli interventi, il tutto in relazione ai rapporti con il mercato ed agli indirizzi di politica agricola nazionale e comunitaria.

SECONDA PROVA SCRITTA O SCRITTO-GRAFICA

La seconda prova scritta o scritto - grafica riguarderà l'illustrazione e l'analisi di problemi relativi ai miglioramenti fondiari ed agrari ed ai connessi aspetti economici, oppure l'illustrazione e l'analisi delle funzioni amministrative e contabili delle aziende agrarie, ivi compresa la formazione del bilancio, il diritto tributario e quello del lavoro.

PROVA ORALE

Il colloquio verterà sui diversi aspetti delle competenze previste dal regolamento professionale.

Sarà richiesta, oltre la conoscenza degli aspetti tecnici riguardanti i diversi contenuti, l'illustrazione delle considerazioni economiche e degli aspetti normativi inerenti i problemi che saranno sottoposti all'analisi dei candidati.

Potranno inoltre essere discussi aspetti tecnici relativi alle pubblicazioni presentate.

TABELLA C

DIPLOMI UNIVERSITARI (Tabella A - decreto del Presidente della Repubblica n. 328/2001)
- Biotecnologie agro-industriali - Economia ed amministrazione delle imprese agricole - Economia del sistema agroalimentare e dell'ambiente - Gestione tecnica ed amministrativa in agricoltura - Produzioni animali - Produzioni vegetali - Tecniche forestali e tecnologie del legno - Viticoltura ed enologia

TABELLA D

CLASSI DELLE LAUREE IN: (Decreto ministeriale 4 agosto 2000)
1 - Biotecnologie 7 - Urbanistica e scienze della pianificazione territoriale e ambientale 8 - Ingegneria civile ed ambientale 17 - Scienze dell'economia e della gestione aziendale 20 - Scienze e tecnologie agrarie, agroalimentari e forestali 27 - Scienze e tecnologie per l'ambiente e la natura 40 - Scienze e tecnologie zootecniche e delle produzioni animali
